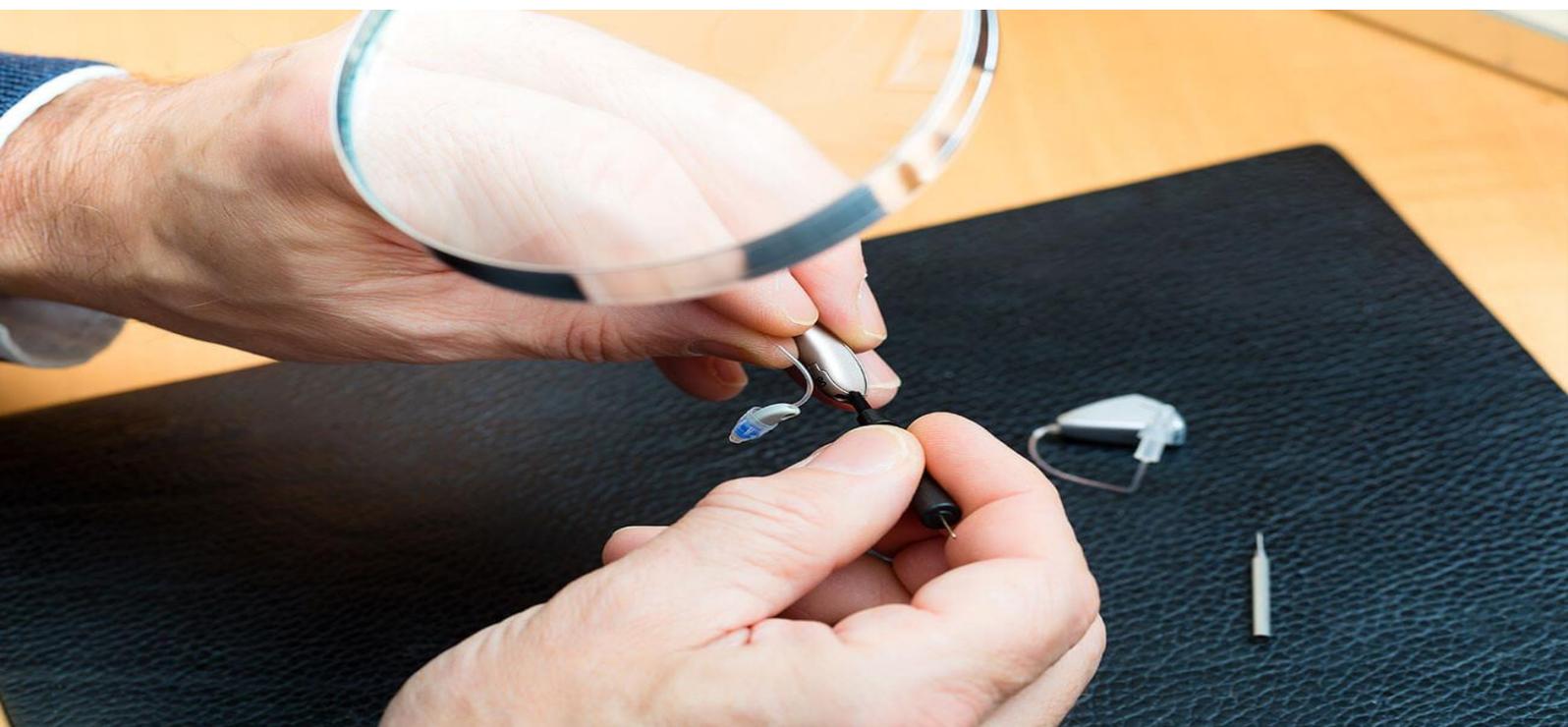


Facoltà di
**Medicina e Chirurgia “A. Gemelli” -
Roma**

Corso di Laurea in
Tecniche audioprotesiche L/SNT3
(abilitante alla Professione Sanitaria di
Audioprotesista)



Guida del Corso di laurea

A.A. 2025/2026

Sede: Fondazione Policlinico Universitario “Agostino Gemelli” IRCCS - Roma



**UNIVERSITÀ
CATTOLICA**
del Sacro Cuore

INDICE

INTRODUZIONE.....	5
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE.....	6
CARATTERE E FINALITÀ.....	6
ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE	7
RETTORE	7
PRO-RETTORI	7
SENATO ACCADEMICO	7
PRESIDE DI FACOLTÀ.....	7
CONSIGLIO DI FACOLTÀ	7
ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE	8
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
DIRETTORE GENERALE.....	8
DIRETTORE DI SEDE	8
ORGANI E STRUTTURE PASTORALI.....	9
ASSISTENTE ECCLESIASTICO GENERALE	9
CONSIGLIO PASTORALE.....	9
CENTRI PASTORALI.....	9
COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA	9
I CICLI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE AI SENSI DEL D.M. 24 OTTOBRE 2004, N. 270 E SS.MM.II.	10
GLOSSARIO DEL PERCORSO FORMATIVO.....	12
PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ.....	14
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA “A. GEMELLI”	14
CORSO DI LAUREA IN TECNICHE AUDIOPROTESICHE.....	15
OBIETTIVI FORMATIVI	15
REQUISITI PER L’ACCESSO.....	18
OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI	18
DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO.....	18
ESPERIENZE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE	19
OBBLIGO DI FREQUENZA, ACCESSO AGLI ESAMI DI PROFITTO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE DELLE PRESENZE.....	21
ORGANIZZAZIONE DELL’ATTIVITÀ DIDATTICA	21
PIANO DEGLI STUDI A.A. 2025/2026.....	22
PROPEDEUTICITÀ.....	22
DISPOSIZIONI PER IL TIROCINIO PROFESSIONALE	23
ALTRI OBBLIGHI FORMATIVI.....	24

PRESENTAZIONE DEL PIANO DEGLI STUDI: OPZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE AUTONOMAMENTE SCELTE	26
VERIFICHE DEL PROFITTO	26
RICONOSCIMENTO DI CREDITI MATURATI IN CARRIERE PREGRESSE	27
PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO	27
ADEMPIMENTI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA	29
AVVERTENZE	29
NORME GENERALI PER L'IMMATRICOLAZIONE	30
TITOLI DI STUDIO RICHIESTI	30
CONTEMPORANEA ISCRIZIONE A DUE CORSI DI ISTRUZIONE SUPERIORE	30
MODALITÀ E DOCUMENTI	30
RINNOVO ISCRIZIONE	30
STUDENTI/STUDENTESSE FUORI CORSO	31
RINUNCIA AGLI STUDI	31
SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA CARRIERA	31
CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE/STUDENTESSA	31
TRASFERIMENTI	32
TRASFERIMENTO AD ALTRA UNIVERSITÀ	32
TRASFERIMENTO DA ALTRA UNIVERSITÀ	32
ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI	33
EDUCATT	34
SERVIZI PER L'INCLUSIONE	35
CARRIERA ALIAS	36
SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SELDA)	37
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEI CORSI DI LINGUA	37
CORSI DI TEOLOGIA	38
NATURA E FINALITÀ	38
DOCENTI E PROGRAMMI DEI CORSI	38
CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)	40
PROGRAMMI DEI CORSI	40
SERVIZI INFORMATICI	40
PAGINA PERSONALE ICATT	40
PAGINA PERSONALE DEL/DELLA DOCENTE	40
SORVEGLIANZA SANITARIA	41
SORVEGLIANZA SANITARIA: DEFINIZIONE E OBIETTIVI	41
SOGGETTI SOTTOPOSTI A SORVEGLIANZA SANITARIA	41

ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA SANITARIA	41
PROTOCOLLI/ITER DI SORVEGLIANZA SANITARIA	41
OBIETTIVI DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA	41
GESTIONE CARRIERA E SERVIZI AGLI STUDENTI.....	43
POLO STUDENTI.....	43
TUTORATO DI GRUPPO	44
ALTRE INFORMAZIONI UTILI.....	46
RICEVIMENTO STUDENTI E STUDENTESSE	46
SERVIZI PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE	46
POLO STUDENTI.....	46
INFORTUNI SUL LAVORO	47
AGGRESSIONE O FURTO	47
SERVIZI UCSC DI RIFERIMENTO	47
NORME COMPORTAMENTALI.....	48
NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE	48
<i>Emergenza.....</i>	<i>49</i>
<i>Norme di garanzia dei servizi essenziali.....</i>	<i>49</i>
<i>Normativa sulla obiezione di coscienza alla sperimentazione animale (L. 12 ottobre 1993, n. 413)</i>	<i>50</i>
INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	51
<i>Premessa.....</i>	<i>51</i>
<i>Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento.....</i>	<i>51</i>
<i>Categorie di dati personali.....</i>	<i>51</i>
<i>Finalità del trattamento</i>	<i>51</i>
<i>Modalità di trattamento</i>	<i>51</i>
<i>Periodo di conservazione dei dati</i>	<i>52</i>
<i>Categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati.....</i>	<i>52</i>
<i>Trasferimento di dati personali extra – UE.....</i>	<i>52</i>
<i>Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, D.P.O.)</i>	<i>52</i>
<i>Diritti dell'interessato/a</i>	<i>52</i>
CODICE DEONTOLOGICO DEL TECNICO AUDIOPROTESISTA	53
ALLEGATO A – PIANO DI STUDI A.A. 2025/2026	58

INTRODUZIONE

Cara Studentessa,

Caro Studente,

desidero porgervi un caloroso benvenuto nella famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, un Ateneo che da sempre mette al cuore della sua missione il futuro delle nuove generazioni, affidandosi alla forza dell'educazione e della cultura.

La nostra università da oltre un secolo ha fiducia nei giovani. Padre Gemelli, il nostro fondatore, lo ripeteva sempre con convinzione nei suoi discorsi. Mi piace ricordare in particolare questo passaggio pronunciato in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico del 1951/52: "Io sono persuaso [...] che bisogna avere fiducia nei giovani, bisogna aiutarli, bisogna seguirli, comprenderli".

Una fiducia, dunque, che ci impegna a farvi vivere un'esperienza universitaria capace di accompagnarvi nella vostra crescita professionale, culturale e personale. L'offerta formativa che proponiamo – la cui qualità è riconosciuta a livello internazionale – ha tra le sue finalità quella di educare a uno sguardo lungo e integrale. Infatti, i percorsi di studio si caratterizzano non solo per la solidità dei contenuti, ma anche per un'implicita innovatività, che tiene conto delle continue trasformazioni della società e del mondo del lavoro, grazie soprattutto a un approccio interdisciplinare.

Le nostre attività si svolgono avendo come prioritari la cura di ogni iscritto e la valorizzazione della sua esperienza in spazi belli, ospitali, funzionali e tecnologicamente all'avanguardia. Alle storiche sedi, da quest'anno si è aggiunto, a Milano, il Polo San Francesco. Un'area che ospitava una caserma di epoca napoleonica, sorta a sua volta su un antico convento francescano dell'XIV secolo, è oggi a disposizione delle studentesse e degli studenti. Si tratta di un investimento sul futuro, sul vostro futuro.

Ogni giorno noi docenti siamo chiamati a trasmettervi conoscenze, competenze e metodi – spesso affrontando temi di frontiera – nel solco di una tradizione centenaria attenta a mettere in risalto gli aspetti etici, a sviluppare il pensiero critico e a curare la dimensione relazionale. L'obiettivo educativo che proponiamo è orientato a far dialogare le intelligenze multiple - quelle della testa, del cuore e delle mani – per consentirvi di coltivare nel modo migliore i vostri talenti. L'attenzione alla persona, l'alleanza tra le generazioni, la volontà di ideare nuovi paradigmi per comprendere i cambiamenti in atto sono le componenti fondamentali della nostra identità che intendiamo custodire, alimentare e rinnovare.

L'Università Cattolica è una comunità educante aperta al confronto continuo con la realtà che la circonda. Ciò richiede anche un impegno diretto da parte vostra, perché per comprendere ciò che accade nel mondo non sono sufficienti le lezioni in aula. Siamo in grado di offrirvi stage, esperienze all'estero di studio e di volontariato. Sono tutte occasioni arricchenti. Così come lo sono le esperienze negli organi di rappresentanza, nell'attività di associazioni studentesche, nell'organizzazione di incontri e iniziative. La partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti alla vita dell'università è un tratto distintivo che desideriamo preservare e rafforzare.

La guida che state consultando vi offre le informazioni necessarie relative al ciclo di studio al quale vi siete iscritti. I programmi dei corsi e gli aggiornamenti sulle iniziative dell'Ateneo sono invece consultabili sul sito web: <https://roma.unicatt.it/facolta/medicina-e-chirurgia?rdeLocaleAttr=it>

Per rendere ancora più forte la mia vicinanza a tutti voi, desidero ribadire la mia disponibilità a ricevere e incontrare in modo regolare coloro che desiderino avere un momento di dialogo e confronto con la finalità di cogliere e interpretare le vostre necessità e proposte.

Mi auguro che il vostro percorso universitario sia pieno di entusiasmo e ricco di soddisfazioni, esortando tutti voi a non fermarvi di fronte alle difficoltà ma ad andare avanti con fiducia, speranza, impegno e fatica necessari per i prossimi traguardi.

Siate orgogliosi di far parte della grande famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di contribuire a scriverne la storia.

Il Rettore

Elena Beccalli

Carattere e finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposti nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di "Cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università.

Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (<https://www.unicatt.it/ateneo/universita-cattolica/codice-etico-e-modello-di-organizzazione--gestione-e-controllo.html>), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è la Professoressa Elena Beccalli, ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

Pro-Rettori

Il Pro-Rettore in carica è la Prof.ssa Anna Maria Fellegara, professore di I fascia presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza alla quale sono state attribuite le funzioni vicarie.

Senato Accademico

È composto dal Rettore, che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori e le professoresse di prima e seconda fascia ed è nominato dal Rettore. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia attualmente in carica è il Prof. Alessandro Sgambato.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori e professoresse di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai/dalle rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori e dalle professoresse incaricati/e dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di Amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori e dalle professoresse di prima e seconda fascia tra i professori e le professoresse di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore. Il Direttore Generale in carica è il Dott. Paolo Nusiner.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore di Sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

Il Direttore in carica per la Sede di Roma è il Dott. Lorenzo Maria Cecchi.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente Ecclesiastico Generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.

A lui spetta inoltre il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.

L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S. E. Mons. Claudio Giuliadori.

Consiglio Pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.

Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

Centri Pastorali

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e le studentesse e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia – peculiarità dell'Università Cattolica – che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

Allo scopo di coordinare i lavori del Collegio dei Docenti di Teologia, è istituito il Consiglio dei Docenti di Teologia, composto dai dodici docenti che prendono parte ai consigli di Facoltà, coadiuvato da un Segretario.

Laurea

La laurea costituisce il I ciclo della Formazione Superiore. I percorsi formativi del I ciclo perseguono l'obiettivo di assicurare agli studenti/alle studentesse un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali.

I corsi di laurea hanno durata triennale e sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle Professioni Sanitarie.

Il requisito di accesso ai corsi di laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado. Per i corsi di laurea ad accesso programmato nazionale (ex art. 1 L. n. 264/1999) e ad accesso programmato locale (ex art. 2 L. n. 264/1999) l'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione bandita, rispettivamente, dal M.U.R. e dalle Università.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU). A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di Dottore/Dottoressa.

Laurea magistrale

La laurea magistrale costituisce il II ciclo della Formazione Superiore. I percorsi formativi del II ciclo forniscono una formazione di livello avanzato al fine dell'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 101 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle Professioni Sanitarie.

I corsi di laurea magistrale hanno durata biennale; vi si accede solo dopo aver conseguito la laurea. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

La normativa vigente prevede anche corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale ovvero esaennale cui corrispondono rispettivamente 300 e 360 CFU.

Alla fine del corso di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico lo studente/la studentessa ottiene il titolo di Dottore/Dottoressa Magistrale.

Corso (Scuola) di specializzazione

I corsi (Scuole) di specializzazione fanno parte del III ciclo della Formazione Superiore.

Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente/alla studentessa conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione europea.

Le Scuole di specializzazione appartengono all'area sanitaria (ad accesso riservato ai medici e ad accesso riservato a soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia, cosiddetti 'non medici'), all'area veterinaria, all'area dei beni culturali, all'area psicologica ed all'area delle professioni legali.

Le Scuole di Specializzazione in Medicina hanno lo scopo di formare medici-chirurghi specialisti nei profili (Scuole) individuati dal D.I. 4 febbraio 2015, n. 68. Esse afferiscono a tre aree (Area Medica, Area Chirurgica e Area dei Servizi Clinici); nell'ambito delle singole aree le Scuole sono aggregate in Classi omogenee.

L'accesso alle Scuole di Specializzazione in Medicina è consentito previo superamento di un concorso unico nazionale, bandito dal M.U.R. con cadenza annuale. Possono partecipare al concorso i laureati/le laureate magistrali in Medicina e Chirurgia; sono ammessi alla frequenza delle Scuole di Specializzazione i vincitori del concorso che abbiano conseguito entro la data di inizio delle attività didattiche delle Scuole l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo e che si siano iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

Per il conseguimento del titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nelle classi di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi Clinici lo specializzando/la specializzanda in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi per le Scuole articolate in 3 anni; 240 CFU complessivi per le Scuole articolate in 4 anni di corso; 300 CFU complessivi per i percorsi formativi delle Scuole articolate in 5 anni di corso.

Le Scuole di Specializzazione "non mediche" hanno lo scopo di formare specialisti di area sanitaria non medici operanti nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nei profili individuati dal D.I. 16 settembre 2017, n. 716. Esse afferiscono a tre aree omogenee a quelle delle Scuole di Specializzazione in Medicina (Area Medica, Area Chirurgica e Area dei Servizi Clinici); nell'ambito delle singole aree le Scuole sono aggregate in Classi omogenee.

L'accesso alle Scuole di Specializzazione "non mediche" è consentito previo superamento di un concorso bandito dall'Ateneo. Possono partecipare al concorso i candidati in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, identificati per singola tipologia di Scuola.

Per il conseguimento del Titolo di Specialista in dette tipologie di Scuole di specializzazione lo specializzando in formazione

deve acquisire 180 CFU complessivi per le scuole articolate in 3 anni; 240 CFU complessivi per le scuole articolate in 4 anni di corso.

Dottorato di ricerca

I corsi di Dottorato di ricerca fanno parte del III ciclo della Formazione Superiore e hanno l'obiettivo di preparare alla metodologia per la ricerca scientifica avanzata, prevedendo tra l'altro stage all'estero e la frequenza di laboratori di ricerca.

Per l'ammissione a un corso di Dottorato di ricerca sono necessari il possesso di una laurea magistrale (o specialistica) e il superamento di un concorso bandito dall'Università.

La durata dei corsi di Dottorato di ricerca è di almeno tre anni; il percorso si conclude con la presentazione di una tesi originale di ricerca, autonomamente elaborata dal dottorando/dalla dottoranda.

Al termine del corso di Dottorato di Ricerca si consegue il titolo di Dottore/Dottoressa di ricerca.

Master

I *master* di primo e di secondo livello costituiscono corsi di perfezionamento scientifico altamente professionalizzante autonomamente offerti dagli Atenei.

Esclusivamente in caso di presenza di apposita normativa, i *master* sono attivati in base a criteri generali definiti dal M.U.R. I master di area sanitaria sono attivati in base a criteri generali definiti dal M.U.R. d'intesa con il Ministero della Salute.

Possono accedere ai master di primo livello i soggetti in possesso della laurea.

Possono accedere ai master di secondo livello i soggetti in possesso della laurea magistrale (ovvero specialistica).

GLOSSARIO DEL PERCORSO FORMATIVO

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

Costituisce l'atto istitutivo del corso di studio e contiene l'insieme delle norme che regolano i curricula del corso di studio.

In particolare, contiene (cfr art. 11 D.M. n. 270/2004 e ss.mm.ii.):

- a) la denominazione e gli obiettivi formativi del corso di studio e la relativa classe di appartenenza;
- b) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
- c) i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferendoli per quanto riguarda le attività di base e le attività caratterizzanti a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- d) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

In sede di istituzione di un nuovo corso di studio l'ordinamento didattico viene approvato dal C.U.N. e dal M.U.R.; a seguito dell'approvazione, viene recepito dall'Università nel proprio Regolamento Didattico di Ateneo.

Le modifiche dell'ordinamento didattico devono essere approvate dal C.U.N. e dal M.U.R.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

Costituisce il "documento gestionale" del corso di studio di cui specifica gli aspetti organizzativi.

In particolare, determina (cfr art. 12 D.M. n. 270/2004 e ss.mm.ii.):

- a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- b) gli obiettivi formativi specifici, i CFU e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
- c) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
- d) la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto;
- e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.

Il regolamento didattico del corso di studio viene deliberato dalla competente struttura didattica in conformità con l'ordinamento didattico del corso di studio, previo parere favorevole della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

Il regolamento didattico del corso di studio è soggetto a revisione periodica, in particolare con riferimento alla congruenza dei CFU attribuiti a ciascuna attività formativa rispetto agli obiettivi formativi specifici.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ FORMATIVA

Con "tipologia di attività formativa" (TAF) si fa riferimento alla suddivisione delle attività formative previste dall'ordinamento didattico e dal regolamento didattico del corso di studio prevista dall'art. 10 D.M. n. 270/2004 e ss.mm.ii. sinteticamente rappresentata nella tabella in calce:

TAF	ATTIVITÀ FORMATIVE	DESCRIZIONE
A	di base	Fanno riferimento alle attività formative negli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base prevista dal decreto ministeriale di riferimento per la classe
B	caratterizzanti	Fanno riferimento alle attività formative negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe di laurea previsti dal decreto ministeriale di riferimento
C	affini e integrative	Sono finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, nonché di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale proposto
D	a scelta dello studente	Sono autonomamente scelte dallo studente, in coerenza col percorso formativo
E	per la prova finale; conoscenza di una lingua straniera oltre l'italiano	Sono relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano;
F	tirocini e <i>stage</i>	Fanno riferimento alle attività professionalizzanti e ai tirocini curriculari previsti per la classe di laurea

I decreti ministeriali (cd. "decreti classe") determinano, per ciascuna classe di laurea i seguenti vincoli:

- il numero minimo di CFU che gli ordinamenti didattici riservano a ogni attività formativa e a ogni ambito disciplinare

delle attività formative di base (TAF A) e caratterizzanti (TAF B), tenuto conto degli obiettivi formativi generali della classe;

- il numero minimo di CFU necessario per l'istituzione di corsi di studio nella stessa classe adeguatamente differenziati;
- il numero minimo di CFU che gli ordinamenti didattici riservano alle attività formative affini e integrative (TAF C);
- il numero minimo di CFU che gli ordinamenti didattici riservano alle attività formative a scelta dello studente (TAF D).

Ulteriori vincoli sono stabiliti dai decreti ministeriali per ciascuna classe di laurea e di laurea magistrale.

CREDITO FORMATIVO UNIVERSITARIO

Con "credito formativo universitario" (CFU) si fa riferimento all'impegno orario complessivo per lo studente. In forza dell'art. 5, comma 1, D.M. n. 270/2004 e ss.mm.ii., a 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente (didattica erogativa + studio individuale).

Per i corsi di studio delle Professioni Sanitarie, disciplinati dal **Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 (Art. 6, co. 2) e dalle norme comunitarie vigenti** (77/452/CEE, 77/453/CEE, 80/154/CEE, 80/155/CEE, 2005/36/CEE e successive modificazioni e integrazioni), per le classi:

- **L/SNT1** - il peso del credito formativo corrisponde a 30 ore di impegno complessivo per studente (didattica erogativa + studio individuale);

- **L/SNT2 – L/SNT3 – L/SNT4** il peso del credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per studente (didattica erogativa + studio individuale);

I regolamenti didattici dei corsi di studio determinano la frazione di impegno orario complessivo che deve essere riservata allo studio individuale o ad altre attività di tipo individuale.

Per i corsi di studio cd. "regolamentati", ossia disciplinati da Direttive Europee (e.g. Medicina e Chirurgia; Odontoiatria e protesi dentaria), 1 CFU è suddiviso in 12,5 ore di didattica erogativa e 12,5 ore di studio individuale.

Per le attività professionalizzanti e i tirocini pratici valutativi dei corsi di studio regolamentati, 1 CFU equivale a 25 ore di attività didattica di tipo professionalizzante (per il solo TPV della LMCU in Medicina e Chirurgia ad almeno 20 ore di attività didattica di professionalizzante).

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto stabilita dal regolamento didattico del corso di studio.

Esami e forme di verifica del profitto

Gli esami e le forme di verifica del profitto sono stabiliti dal regolamento didattico del corso di studio.

La normativa vigente fissa, in ogni caso, i seguenti vincoli per gli esami o valutazioni finali del profitto:

- per i **corsi di laurea** non possono essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati (cfr art. 4, comma 2, D.M. n. 1648/2023 e art. 5, comma 2, D.I. 19 febbraio 2009)
- per i **corsi di laurea magistrale** non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati (cfr art. 4, comma 2, D.M. n. 1649/2023 e art. 4, comma 2, D.M.8 gennaio 2009)
- per i **corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale** non possono essere previsti in totale più di 30 esami o valutazioni finali di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati (cfr art. 4, comma 3, D.M. n. 1649/2023);

per i **corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata triennale** non possono essere previsti in totale più di 36 esami o valutazioni finali di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati (cfr art. 4, comma 3, D.M. n. 1649/2023).

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

Facoltà di Medicina e Chirurgia “A. Gemelli”

Istituita con Decreto Presidenziale del 18 giugno 1958, n. 754, ha iniziato la sua attività nell'anno accademico 1961/1962. La Facoltà ha sede in Roma, secondo il desiderio espresso dal Pontefice Pio XI nell'atto di donare, nel 1934, la proprietà di Monte Mario all'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, Ente fondatore e garante dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Uguale indicazione diede il Pontefice Pio XII nel 1958 in occasione della Messa d'Oro e dell'ottantesimo compleanno di Padre Agostino Gemelli, fondatore e primo Rettore dell'Ateneo che, fin dal sorgere dell'Università Cattolica, aspirava a realizzare anche la Facoltà di Medicina perché:

«noi cattolici misuriamo sempre più la necessità di avere dei medici che nell'esercizio della loro arte abbiano una ispirazione cristiana. Occorrono cioè medici che, avendo un'anima educata all'osservanza delle norme dettate dal cattolicesimo, vedano nel malato un fratello infelice da aiutare». (“Perché i cattolici italiani aspirano ad avere una Facoltà di Medicina”, Ed. «Vita e pensiero», 1958).

In conformità al fine generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Facoltà di Medicina e Chirurgia intende formare laureati/laureate e diplomati/diplomate scientificamente e tecnicamente preparati, capaci di dare una dimensione antropologica cristiana alla professione. La Facoltà si propone di ottenere questo risultato creando sia attraverso l'ordinamento degli studi, sia attraverso l'organizzazione strutturale, un clima di lavoro e di studio nel quale visione scientifica e visione religiosa del mondo si integrino ed armonizzino nella ricerca del vero e nella interpretazione della realtà umana totale.

CORSO DI LAUREA IN TECNICHE AUDIOPROTESICHE

Denominazione del CdS	Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico audioprotesista)
Classe di laurea	L-SNT3
Modalità di accesso	Accesso programmato nazionale <i>ex art.</i> 1, comma 1, lett. a) L. n. 264/1999
Facoltà di riferimento	Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli"
Sede del CdS e responsabili	Fondazione Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" IRCCS, Largo Agostino Gemelli, 8, Roma Coordinatore del CdS: Prof. Walter Di Nardo E-mail: walter.dinardo@unicatt.it Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio: Dott. Pietro Ferrara e-mail: pietro.ferrara1@unicatt.it

Obiettivi formativi

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe L-SNT3, la missione specifica del corso di laurea in Tecniche Audioprotesiche è la formazione di professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 668 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero svolgono la loro attività nella fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi; operano su prescrizione del medico mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia.

I laureati/le laureate in Tecniche Audioprotesiche, nell'ambito delle loro competenze:

- applicano i presidi protesici mediante il rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno;
- costruiscono e applicano le chioccioline o altri sistemi di accoppiamento acustico;
- somministrano prove/esami strumentali/questionari di valutazione protesica;
- collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità, in particolare mediante la fornitura di presidi protesici e l'addestramento e l'assistenza per il loro uso;
- svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

I risultati dell'apprendimento attesi, espressi secondo i Descrittori di Dublino, sono i seguenti:

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati/le laureate in Tecniche audioprotesiche devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono giungere a un livello che, anche attraverso l'uso di libri di testo avanzati, includa la conoscenza di alcuni argomenti aggiornati e/o d'avanguardia nel proprio campo di studi.

Dovranno pertanto dimostrare conoscenze avanzate, teoriche ed applicative nello specifico ambito professionale, che presuppongono:

- le basi scientifiche di Biologia e Medicina;
- le basi dei fenomeni fisici e della tecnologia rilevanti in Audiologia protesica;
- le basi dei fenomeni biologici e biochimici e dell'organizzazione e della funzionalità dell'organismo come complesso di sistemi biologici;
- la conoscenza dei principi di base della medicina clinica e diagnostica, propedeutici alla propria disciplina;
- la conoscenza dei fenomeni biologici e dei meccanismi di funzionamento di organi ed apparati, con particolare riguardo agli aspetti anatomici e fisiologici di quelli coinvolti nella comunicazione verbale e nella funzione uditiva;
- la conoscenza delle anomalie morfo-funzionali che caratterizzano le diverse affezioni del sistema uditivo;
- la conoscenza delle procedure di diagnosi audiologica;
- la conoscenza delle procedure di Audiologia riabilitativa in generale e, in particolare, di quella audio protesica, in tutti i suoi aspetti;
- la conoscenza degli aspetti tecnici e tecnologici dei sussidi uditivi e, in particolare, delle protesi acustiche e la padronanza nell'impiego di tutti gli strumenti di aggiornamento professionale;

- la conoscenza dei fattori di variabilità culturali, sociali, individuali che possono intervenire nel determinare le scelte riabilitative audioprotesiche;
- la conoscenza degli aspetti organizzativi e gestionali della professione con particolare attenzione all'approccio multidisciplinare, alle metodiche di conoscenza del mercato e di soddisfazione dell'utente.
- la conoscenza dei principi fondamentali dell'igiene, della psicologia, della pedagogia, dell'economia e dell'organizzazione sanitaria, del diritto del lavoro funzionali ad un corretto esercizio della propria professione;
- la competenza informatica adeguata alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ed alla propria formazione permanente;
- la conoscenza degli aspetti bioetici generali, deontologici, giuridici e medico-legali attinenti allo svolgimento della professione.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle predette capacità sono tutte le attività di didattica nelle varie forme previste (insegnamenti caratterizzanti nonché insegnamenti a scelta dello studente/la studentessa), le lezioni interattive, le attività di laboratorio clinico, la discussione di casi clinici, le attività di laboratorio protesico e la discussione di procedure tecniche e casi clinici, il tirocinio e le attività professionalizzanti, questi ultimi svolti sotto la guida dei tutor e dei/le docenti, nonché lo studio individuale.

La verifica dell'acquisizione delle capacità in questione è affidata alle verifiche in itinere, alle prove di esame (scritte e orali), ai test di autovalutazione, alla valutazione e discussione individuale e di gruppo di classi di affezioni e di singoli casi clinici.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati/le laureate in Tecniche Audioprotesiche devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere, con padronanza e innovazione, problemi complessi nello specifico ambito di lavoro e di studio.

In particolare, al termine del percorso formativo, i laureati/le laureate devono essere in grado di:

- utilizzare strumenti idonei di anamnesi mirata, esame obiettivo ed otoscopia (propedeutiche all'eventuale applicazione protesica);
- interpretare degli esami di valutazione audiologica clinica, anche in senso diagnostico-differenziale e di corretta indicazione al trattamento riabilitativo protesico;
- attuare i test audiometrici necessari a definire le modalità (parametri elettroacustici, modalità di trasduzione, di amplificazione, di accoppiamento etc.) di funzionamento della protesi;
- individuare le esigenze ed i contesti di ascolto del paziente;
- selezionare (per tipologia, caratteristiche tecniche e tecnologiche) il sussidio uditivo/protesi acustica idoneo;
- selezionare tipologia e materiale delle chioccioline e loro realizzazione;
- gestire adeguatamente il fitting e l'adattamento delle protesi e dei sussidi uditivi in generale;
- conoscere ed individuare le eventuali condizioni cliniche che possano controindicare o rendere critico il trattamento protesico;
- gestire in maniera adeguata gli aspetti amministrativi della fornitura protesica;
- seguire il paziente nel follow up con competenza ed etica professionale adeguate e con attitudine, se necessario, ai contatti con la famiglia e/o con altri operatori sanitari e al lavoro in équipe multidisciplinare;
- conoscere ed affrontare adeguatamente gli aspetti organizzativi, gestionali, giuridici e, laddove necessario, amministrativi della propria professione.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle predette capacità sono costituiti dalle lezioni nelle varie forme previste, dalle lezioni interattive, dalle attività di laboratorio clinico, dalla discussione di casi clinici reali e simulati, dalle attività di laboratorio audioprotesico, dalla discussione di procedure tecniche e di casi clinici.

L'acquisizione delle predette capacità viene verificata, durante tutto il percorso formativo, attraverso verifiche in itinere e prove di esame scritte e orali e alla valutazione e discussione individuale e di gruppo di classi di affezioni e di singoli casi clinici.

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati/le laureate in Tecniche audioprotesiche devono avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati e le situazioni che caratterizzano l'attività professionale in modo da sviluppare un'autonomia di pensiero e giudizio che include la riflessione su pratiche e questioni rilevanti, sociali, scientifiche o etiche.

Pertanto, dovranno essere in grado di:

- integrare le conoscenze e gestire la complessità decisionale, non rinunciando alla consultazione di altre competenze, in particolare mediche, quando necessario;
- considerare gli aspetti psicologici, sociali, attitudinali ed economici del paziente, spesso determinanti nella scelta assistenziale;
- non prescindere nel giudizio dagli aspetti etici/deontologici della propria professione;
- attuare le proprie decisioni nel rispetto di dignità, cultura, valori e diritti dei singoli individui;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare interventi efficaci agli utenti nelle diverse età;
- giudicare ed orientare le scelte professionali senza l'influenza di sentimenti, valori e convinzioni personali.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento dell'autonomia di giudizio come sopra specificata sono costituiti dalle lezioni, dalle lezioni interattive, dalle attività di laboratorio clinico seguite dalla discussione di casi clinici reali e simulati, dalle attività di laboratorio audioprotesico seguite dalla discussione di procedure tecniche e casi clinici, dalla simulazione d'intervento professionale in contesto lavorativo.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso esami scritti e orali, test di autovalutazione, valutazione e discussione individuale di classi di affezioni e di singoli casi clinici, valutazione e discussione di gruppo di classi di affezioni e di singoli casi clinici, valutazione d'intervento professionale in contesto lavorativo reale e simulato.

d) Abilità comunicative (communication skills)

I laureati/le laureate in Tecniche audioprotesiche devono saper comunicare in modo efficace e comprensibile, a seconda del contesto e nel pieno rispetto delle differenze culturali o etniche, idee, informazioni, problemi e soluzioni al pubblico e a interlocutori specialisti, motivando il loro operato e le decisioni assunte. Devono sapere utilizzare la terminologia più adeguata in relazione all'interlocutore.

Pertanto devono essere in grado di:

- utilizzare gli strumenti di documentazione dell'attività svolta e delle scelte tecniche intraprese;
- ascoltare, informare, dialogare col paziente ed i familiari in modo adeguato, efficace e comprensibile;
- comunicare, argomentare e motivare la propria attività e le proprie scelte rispetto a colleghi e ad altre figure professionali;
- adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e psicologiche delle persone assistite;
- attuare, ove necessario, tecniche di counselling per attivare risorse e capacità di risposta del paziente, coinvolgendo famiglia e caregivers nell'intervento riabilitativo;
- gestire attività formative e tutoriali nei confronti di studenti in tirocinio ed orientate alla formazione permanente.

Le abilità di comunicazione sopraelencate sono raggiunte attraverso la partecipazione alle lezioni nelle varie forme previste, lezioni nelle varie forme previste, alle lezioni interattive, alle attività di laboratorio clinico seguite da discussione di casi clinici reali e simulati; alle attività di laboratorio audioprotesico seguite da discussione di procedure tecniche e casi clinici, alla simulazione d'intervento professione in contesto lavorativo, alla discussione collegiale (in équipe) di problemi professionali tecnici, organizzativi, gestionali.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso gli esami scritti e orali, test di autovalutazione, la valutazione e discussione individuale e di gruppo di classi di affezioni e di singoli casi clinici, la valutazione d'intervento professionale in contesto lavorativo reale e simulato.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati/le laureate in Tecniche Audioprotesiche devono aver sviluppato capacità, strategie, metodi di apprendimento e competenze pratiche che sono necessarie per continuare e intraprendere in autonomia un costante aggiornamento scientifico e per promuovere le loro conoscenze in contesti accademici e professionali.

Devono essere pertanto in grado di:

- gestire lo studio e la ricerca su temi professionali in modo autonomo;
- dimostrare capacità e autonomia nella ricerca di informazioni adeguate alla soluzione di problemi nella pratica professionale, consultando la letteratura attuale e le fonti di informazione (anche informatiche) accreditate;
- avere acquisito un metodo di studio e di analisi/selezione delle informazioni;
- sviluppare e mantenere attitudine alla crescita ed all'aggiornamento professionale;
- partecipare e condurre gruppi di lavoro, anche inter-professionali.

L'acquisizione della capacità di apprendimento è affidata alle lezioni nelle varie forme previste, alle lezioni interattive, alle attività di laboratorio clinico seguite da discussione di casi clinici reali e simulati, alle attività di laboratorio audioprotesico seguite da discussione di procedure tecniche e casi clinici, alle attività di informatica applicata, con riguardo a software applicativi d'interesse audioprotesico, all'attività guidata di consultazione di fonti scientifiche e tecniche, al coinvolgimento guidato in attività didattiche, alla simulazione d'intervento professionale in contesto lavorativo, alla discussione collegiale (in équipe) di problemi professionali tecnici, organizzativi, gestionali.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso esami scritti e orali, test di autovalutazione, valutazione e discussione individuale e di gruppo di classi di affezioni e di singoli casi clinici, valutazione d'intervento professionale in contesto lavorativo reale e simulato, la valutazione di autonomia nell'attività di ricerca scientifica e tecnica, la valutazione nella padronanza di esposizione di nozioni tecniche e scientifiche.

Requisiti per l'accesso

Il corso di laurea in Tecniche audioprotesiche è ad accesso programmato nazionale (ex art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999. I requisiti per l'accesso al corso sono il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero di altro titolo di studio estero riconosciuto idoneo nonché il possesso delle conoscenze e competenze previste di cultura generale, ragionamento logico, matematica, fisica, biologia e chimica sulla base dei programmi ministeriali della scuola secondaria di secondo grado. L'accesso al corso è subordinato al superamento di una prova di ammissione, i cui contenuti, conformi a quelli previsto dall'art. 4, comma 1, L. n. 264/1999, e le cui modalità sono disciplinati dal bando di concorso pubblicato sul sito *web* dell'Ateneo.

Obblighi formativi aggiuntivi

Il Consiglio della struttura didattica competente attribuisce obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in Biologia e in Chimica agli studenti e alle studentesse che, pur avendo ottenuto un punteggio utile ai fini dell'immatricolazione, non abbiano risposto correttamente ad almeno il 40% dei quesiti relativi a ciascuna delle materie in questione somministrati nella prova di ammissione. Il Consiglio della struttura didattica competente organizza corsi intensivi e di recupero, anche tramite formazione a distanza, riservati agli studenti e alle studentesse cui sono stati attribuiti gli OFA in Biologia e in Chimica volti al recupero delle ridette carenze. Gli OFA si intendono soddisfatti avendo frequentato i corsi intensivi e di recupero di cui al comma 2 e avendo sostenuto con esito positivo la relativa prova finale, consistente nella somministrazione di domande a risposta multipla su argomenti di Biologia e di Chimica di base. Per tutto quanto non disciplinato dal presente articolo si rinvia al Regolamento sull'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi nei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico della Facoltà di Medicina e Chirurgia a.a. 2025/2026. In conformità con l'articolo 6, comma 1, del D.M. n. 270/2004 gli OFA devono essere assolti necessariamente entro il primo anno di corso. Gli studenti/le studentesse che non abbiano recuperato il debito formativo entro il primo anno di corso con le modalità descritte al comma 3 non possono sostenere gli esami di profitto previsti nel secondo anno di corso.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo si svolge in tre anni di corso, organizzato in 6 semestri e in 20 insegnamenti.

Il **primo anno** di corso è orientato a fornire le basi teoriche scientifiche per la comprensione e l'apprendimento dei meccanismi della comunicazione verbale e della percezione uditiva e dei fenomeni biologici e dei principali meccanismi di funzionamento di organi ed apparati coinvolti nella comunicazione e nella percezione uditiva. Le esperienze di tirocinio saranno soprattutto finalizzate a consolidare le conoscenze teoriche ed a valorizzarne la rilevanza in ambito applicativo, con la conoscenza diretta delle principali categorie di sussidi uditivi.

Il **secondo anno** di corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze propedeutiche mediche, cliniche e diagnostiche; verranno inoltre introdotti e sviluppati gli argomenti di Audiologia e di Audiologia Protetica a maggiore contenuto professionalizzante, supportando l'attività didattica teorica con un incremento delle attività di tirocinio, e di didattica seminariale e opzionale, fortemente orientate all'acquisizione di conoscenza e di competenza applicativa per i diversi sussidi uditivi.

Il **terzo anno** di prevede lo sviluppo ed il consolidamento dei temi affrontati nel secondo anno, con un'ulteriore valorizzazione degli aspetti applicativi e con l'introduzione di argomenti (etici/deontologici, organizzativi, gestionali/economici, psicologici/sociologici) di forte rilevanza nell'attività professionale del Tecnico audioprotesista.

Le forme didattiche adottate nel percorso formativo consistono in lezioni nelle varie forme previste, attività teorico-pratiche (laboratori, esercitazioni, seminari), tirocini professionalizzanti.

Nell'arco dei tre anni del percorso formativo lo studente/la studentessa consegue complessivi 180 CFU.

In forza dell'art. 5, comma 1, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, al credito formativo universitario (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario complessivo per ciascun CFU tra didattica assistita e studio individuale è così determinata:

- 1 CFU lezione: 13 ore di lezione nelle varie forme previste + 12 ore di studio individuale
- 1 CFU attività a scelta dello studente/la studentessa: 12 ore di didattica nelle varie forme previste + 13 ore di studio individuale
- 1 CFU tirocinio professionalizzante: 25 ore attività pratica supervisionata dal/dalla tutor
- 1 CFU laboratorio: 12 ore attività pratica supervisionata dal tutor + 13 ore di studio individuale
- 1 CFU prova finale: 25 ore di studio individuale

Esperienze di mobilità internazionale

L'Università Cattolica Sacro Cuore offre agli studenti e alle studentesse numerose opportunità e possibilità di studio, ricerca, tirocinio e volontariato all'estero.

CLINICAL AND RESEARCH ELECTIVES NETWORK

Attraverso il programma Clinical and Research Electives Network gli studenti e le studentesse possono candidarsi per svolgere un'esperienza formativa di tirocinio presso le Università partner in ambito europeo ed extraeuropeo.

Possono partecipare al programma esclusivamente gli studenti iscritti ad anni successivi al primo che siano regolarmente iscritti al CdS sia al momento della presentazione della domanda di partecipazione sia al momento del soggiorno all'estero. Gli studenti e le studentesse vengono selezionati sulla base del merito accademico e della competenza linguistica, secondo i criteri indicati nel bando di partecipazione.

Il bando per la partecipazione al programma viene pubblicato due volte all'anno (solitamente nei mesi di marzo/aprile e ottobre).

Agli studenti e alle studentesse selezionati vengono assegnate scholarship a supporto della mobilità il cui importo varia a seconda del periodo di permanenza all'estero, della destinazione e del reddito. L'assegnazione di borse di studio varia anche per modalità di erogazione a seconda del programma e della natura del finanziamento che viene utilizzato: finanziamenti UE, fondi UCSC, Fondi MUR. L'Area Sviluppo Internazionale si occupa di individuare le linee di finanziamento, inoltrare le domande di finanziamento e gestire la rendicontazione. A tal fine è attivata un'area di Back Office/Financial Office che è messa al servizio di tutti gli studenti e le studentesse.

L'esperienza di tirocinio può essere riconosciuta in termini di CFU previa presentazione di idonea documentazione comprovante l'attività svolta all'estero e approvazione del Consiglio del corso di laurea; la partecipazione al programma consente inoltre di acquisire un punteggio aggiuntivo sul voto finale di laurea nella misura definita dal Regolamento Didattico del CdS qualora il candidato/la candidata abbia svolto all'estero almeno 3 mesi di tirocinio pratico a tempo pieno (concordato, certificato e valutato). L'Ufficio International Office-Rome (Area Sviluppo Internazionale) fornisce supporto alla Facoltà nel processo di approvazione delle attività sostenute all'estero dagli studenti in mobilità.

Tutti i dettagli sul programma e l'elenco degli Atenei esteri in convenzione per il CdS sono pubblicati sul sito-web: <https://studenticattolica.unicatt.it/clinical-electives-professioni-sanitarie-clinical-and-research-electives-network> .

YOUR CLINICAL ELECTIVE

Attraverso il programma 'Your Clinical Elective' gli studenti e le studentesse possono svolgere un'esperienza formativa di tirocinio della durata di almeno un mese presso Aziende Sanitarie e/o strutture ospedaliere europee o extraeuropee autonomamente scelte, sulla base di una domanda di internship presentata alla struttura di interesse dello studente/studentessa.

Possono partecipare al programma gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al CdS sia al momento della presentazione della domanda di partecipazione sia al momento del soggiorno all'estero. Il programma è aperto anche ai neolaureati e alle neolaureate (che abbiano conseguito la laurea da non più di 12 mesi dal momento dell'inizio del tirocinio) interessati a svolgere un'attività di pratica clinica o di ricerca all'estero.

Il programma viene promosso attraverso apposito bando aperto tutto l'anno sul sito-web d'Ateneo.

Agli studenti e alle studentesse selezionati vengono destinate scholarship a supporto della mobilità. L'assegnazione di borse di studio varia per entità e modalità di erogazione a seconda del programma e della natura del finanziamento che viene utilizzato: finanziamenti UE, fondi UCSC, Fondi MUR. L'Area Sviluppo Internazionale si occupa di individuare le linee di finanziamento, inoltrare le domande di finanziamento e gestire la rendicontazione.

L'esperienza di tirocinio può essere riconosciuta in termini di CFU previa presentazione di idonea documentazione comprovante l'attività svolta all'estero e approvazione del Consiglio del corso di laurea e attribuisce allo studente un punteggio aggiuntivo sul voto finale di laurea nella misura definita dal Regolamento Didattico del CdS per ogni mese certificato all'estero. L'Ufficio

International Office-Rome (Area Sviluppo Internazionale) fornisce supporto alle Facoltà nel processo di approvazione delle attività sostenute all'estero dagli studenti in mobilità.

Le informazioni sul programma e il bando vengono resi noti sul sito web: <https://studenticattolica.unicatt.it/clinical-electives-professioni-sanitarie-your-clinical-electives>

TESI ALL'ESTERO

Il programma Tesi all'estero offre l'opportunità agli studenti e alle studentesse di svolgere un'attività di ricerca per la preparazione della tesi presso un Ateneo estero, un'azienda, un Istituto di Ricerca, una biblioteca o altri Enti in ambito europeo o extra-europeo.

Gli studenti e le studentesse possono scegliere la destinazione che prediligono secondo il proprio interesse, in accordo con il relatore della tesi.

Ai fini della partecipazione al programma, lo studente/la studentessa deve produrre copia del documento di deposito dell'argomento della tesi, la lettera di presentazione del relatore e la lettera di accettazione dell'Istituzione ospitante.

Il programma viene promosso attraverso apposito bando aperto tutto l'anno sul sito-web d'Ateneo: <https://studenticattolica.unicatt.it/stage-e-tesi-all-estero-tesi-all-estero> .

È prevista l'assegnazione di una scholarship di importo fisso per la permanenza all'estero fino a un massimo di tre mesi. Qualora i fondi si esauriscano prima della chiusura delle iscrizioni, sarà comunque possibile presentare la documentazione completa ed entrare in lista di attesa.

Il contributo per il programma di Tesi all'estero non è cumulabile con alcun altro finanziamento erogato dall'Ufficio Internazionale dell'Università Cattolica né richiedibile contestualmente a un soggiorno estero tramite altri programmi. È inclusa nel programma l'attivazione di un'assicurazione che prevede copertura sanitaria, RC sul luogo in cui sono svolte le attività di ricerca nonché RC 'vita privata' (copertura per le attività del tempo libero).

L'esperienza viene riconosciuta previa presentazione di idonea documentazione comprovante l'attività di studio all'estero e successiva approvazione del Consiglio del corso di laurea.

SUMMER PROGRAMS

Attraverso il programma Summer Programs gli studenti e le studentesse possono studiare e sostenere esami all'estero durante il periodo estivo presso varie università nel mondo. La durata della mobilità va da 2 settimane a 2 mesi.

Possono partecipare tutti gli studenti e le studentesse iscritti e neolaureati del CdS. Gli studenti e le studentesse vengono selezionati sulla base della competenza linguistica.

Il programma prevede l'erogazione di scholarship che vengono assegnate sulla base del merito accademico agli studenti più meritevoli di ciascuna Facoltà.

Il bando per la partecipazione al programma viene reso noto sul sito web: <https://studenticattolica.unicatt.it/summer-programs-e-corsi-di-lingua-summer-programs>

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

Il programma Volontariato Internazionale, in partnership con l'associazione internazionale WorldEndeavors, offre la possibilità di svolgere un'esperienza di volontariato internazionale in diversi ambiti e Paesi.

Possono partecipare al programma tutti gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al CdS sia al momento della presentazione della domanda di partecipazione sia al momento del soggiorno all'estero.

Gli studenti e le studentesse vengono selezionati sulla base della competenza linguistica.

Il programma prevede l'erogazione di scholarship che vengono assegnate sulla base del merito accademico agli studenti e alle studentesse più meritevoli di ciascuna Facoltà.

Il bando per la partecipazione al programma viene reso noto sul sito web: <https://studenticattolica.unicatt.it/volontariato> .

CORSI DI LINGUA ALL'ESTERO

Il Programma, in collaborazione con Keiron (agenzia specializzata nell'orientamento e nell'organizzazione dei corsi di lingua), offre corsi intensivi di lingua all'estero, sia a livello principiante che avanzato, volti a migliorare o certificare le competenze linguistiche; la proposta include tutte le lingue impartite presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con destinazioni in tutto il mondo e possibilità di partenza lungo l'intero corso dell'anno. Sono disponibili tutte le tipologie di corso: da principiante a avanzato, standard o intensivo, individuale o di gruppo, nonché corsi di preparazione alle principali certificazioni internazionali.

Il Programma è aperto a tutti gli studenti e le studentesse e i laureati e le laureate dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; l'opportunità è disponibile per tutto l'anno sul sito-web d'Ateneo: <https://studenticattolica.unicatt.it/summer-programs-e-corsi-di-lingua-corsi-di-lingua-all-estero>

L'International Office-Rome (Area Sviluppo Internazionale) offre a tutti gli studenti e le studentesse assistenza e supporto front-office nella presentazione della candidatura ai programmi sopraelencati, attraverso eventi di orientamento (Open Day, International Day), info sessions su tutte le opportunità di mobilità, orientation sessions con gli studenti e le studentesse selezionati e presentazioni in aula sui singoli programmi. L'Ufficio cura inoltre la gestione di tutti i programmi di studio e stage/volontariato/internato clinico (nomination e application, gestione durante la mobilità, gestione al rientro).

Contatto email: ucsc.international-rm@unicatt.it

Descrizione link: UCSC International

Link inserito: <https://studenticattolica.unicatt.it/informazioni-utili-contattaci>

Obbligo di frequenza, accesso agli esami di profitto e modalità di rilevazione delle presenze

La frequenza degli insegnamenti in cui si articola il corso di studi, ivi compresi le attività affini e gli insegnamenti a scelta dello studente, è obbligatoria.

L'accesso agli esami di profitto è subordinato per tutti gli insegnamenti alla frequenza di almeno il 75% delle lezioni e delle attività didattiche frontali programmate. La percentuale di frequenza è calcolata sul numero di lezioni frequentate e non sulle ore di ogni singola lezione frequentata. Per la verifica del rispetto della percentuale di frequenza si ha riguardo alla data di immatricolazione dello studente/della studentessa.

Lo studente/la studentessa che non raggiunga la percentuale di presenze minima dovrà concordare con i/le docenti incaricati/e degli insegnamenti modalità di recupero con attività integrative per sostenere l'esame di profitto.

In ogni caso, lo studente/la studentessa che abbia raggiunto una percentuale di presenze inferiore al 40% a un corso integrato non può recuperare le frequenze perse e non può accedere all'esame di profitto.

Per il tirocinio professionalizzante e i laboratori è necessaria la frequenza del 100% delle ore programmate.

Per il tirocinio professionalizzante, lo studente/la studentessa che abbia raggiunto una frequenza inferiore al 100% dovrà completare il percorso nei tempi e nei modi concordati con il Direttore/la Direttrice delle Attività Didattiche Professionalizzanti.

La rilevazione delle presenze alle attività di didattica nelle varie forme previste viene effettuata dal docente incaricato dell'insegnamento, che ha la responsabilità di attestare la frequenza dello studente/della studentessa. La rilevazione delle presenze al tirocinio professionalizzante è documentata dal tutor sul diario dello studente/della studentessa.

Il riconoscimento della frequenza del corso integrato avviene solo nel periodo immediatamente successivo alla fine delle relative attività didattiche. Qualora lo studente/la studentessa non raggiungesse la percentuale di frequenza di cui al comma 2, ma si trovasse nella condizione di potere recuperare con le attività integrative concordate di cui al comma 3, può sostenere l'esame di profitto solo previa autorizzazione del coordinatore del corso integrato.

Lo studente/la studentessa può sostenere l'esame di profitto, cui si iscrive tramite portale iCatt.

Organizzazione dell'attività didattica

Il calendario didattico dell'anno accademico contenente la durata dei semestri, i periodi di interruzione delle lezioni, i periodi delle sessioni d'esame e i periodi delle prove finali, deliberato dai competenti Organi Accademici, viene reso noto agli studenti e alle studentesse tramite pubblicazione sul sito *web* dell'Ateneo:

<https://studenticattolica.unicatt.it/Tecniche%20audioprotesiche%202526.pdf>

Il calendario didattico delle sedi in convenzione viene reso noto agli studenti e alle studentesse per il tramite delle rispettive segreterie didattiche.

Gli appelli degli esami di profitto si tengono di norma almeno 5 giorni dopo il termine delle attività didattiche, evitando, in linea di principio, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre.

Gli appelli dello stesso insegnamento devono essere appropriatamente distanziati tra loro di almeno 14 giorni.

La data di un appello d'esame non può essere anticipata ma può essere posticipata per giustificato motivo. Fatti salvi i casi di forza maggiore, il rinvio deve essere comunicato agli studenti e alle studentesse almeno una settimana prima della data prevista nel calendario accademico.

Gli appelli degli esami di profitto sono di norma distribuiti in 2 appelli per ogni sessione ordinaria (invernale, estiva, autunnale) e in un unico appello per la sessione straordinaria (primaverile).

La sessione straordinaria è riservata agli studenti/alle studentesse fuori corso e agli studenti/alle studentesse cui manchi un solo esame di profitto per poter accedere alla sessione primaverile dell'esame finale.

Il Consiglio della struttura didattica competente può deliberare l'estensione della sessione straordinaria di esame a situazioni contingenti debitamente documentate (e.g. studenti/studentesse in corso in debito di esami fondamentali propedeutici al tirocinio).

La sessione straordinaria viene calendarizzata esclusivamente su richiesta del Consiglio della struttura didattica competente.

Per ciascuna annualità sono previste due sessioni ordinarie per l'esame di tirocinio, rispettivamente a settembre/ottobre e a febbraio. È riservata una sessione straordinaria ai soli studenti/studentesse che abbiano concordato con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio un piano per il recupero delle assenze come descritto nel paragrafo "Altri obblighi formativi" – Tirocinio professionalizzante, e agli studenti/alle studentesse cui il Consiglio della struttura didattica competente abbia accordato una proroga della durata del tirocinio per giustificati motivi.

Il calendario degli esami di profitto dell'a.a. 2025/2026 viene pubblicato sul sito *web* dell'Ateneo.

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2025/2026

L'offerta programmata comprende gli insegnamenti che lo studente/la studentessa che si immatricola nell'a.a. 2025/2026 dovrà seguire nell'intero percorso di studi al fine del conseguimento della laurea.

Nell'Allegato A alla presente Guida sono contenuti i piani degli studi delle matricole dell'a.a. 2025/2026 di tutte le sedi didattiche del corso di laurea in Tecniche audioprotesiche.

Fatta eccezione per gli insegnamenti a scelta dello studente, autonomamente deliberati da ciascuna sede didattica, il piano degli studi è identico per ciascuna delle sedi didattiche del corso.

PROPEDEUTICITÀ

Occorre superare l'esame di profitto di:	prima di sostenere l'esame di profitto di:
Matematica, Fisica, Statistica, Informatica	Scienze Fisiche e Tecnologiche
Scienze Biologiche; Scienze morfofunzionali	Scienze Mediche e Primo Soccorso; Scienze Audiologiche e otologiche; Scienze Foniatriche e Psicologiche
Scienze mediche diagnostiche	Scienze Pediatriche
Scienze audioprotesiche I	Scienze audioprotesiche II
Scienze audioprotesiche III	Scienze audioprotesiche IV

Lo studente/la studentessa che non abbia superato tutti gli esami di profitto dell'anno precedente non può sostenere gli esami di profitto dell'anno successivo.

Lo studente/la studentessa non può accedere all'esame di tirocinio:

- se non ha completato entro il mese di settembre/ottobre il monte ore del tirocinio programmato;
- se non ha completato, nei tempi concordati con il Direttore/la Direttrice delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio, il monte ore programmato;
- se non ha superato positivamente l'esame di tirocinio dell'anno precedente;

Lo studente/la studentessa che non supera l'esame di tirocinio può iscriversi regolarmente all'anno accademico successivo; può frequentare tutte le attività didattiche e accedere ai relativi esami di profitto dell'anno accademico successivo fatta eccezione per il tirocinio.

DISPOSIZIONI PER IL TIROCINIO PROFESSIONALE

Obbligo di frequenza

Il tirocinio professionalizzante è parte costitutiva e obbligatoria dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie per il quale l'ordinamento didattico deve prevedere almeno 60 CFU.

Ai sensi della Direttiva 2013/55/UE, per i corsi di laurea della classe L/SNT1 1 CFU di tirocinio corrisponde a 30 ore di impegno per lo studente/la studentessa.

I CFU riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente/alla studentessa per raggiungere le competenze professionali previste dal profilo professionale.

Assenze dal tirocinio

Lo studente/la studentessa che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori a una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze su autorizzazione del Direttore/della Direttrice delle Attività Didattiche Professionalizzanti e di Tirocinio (Direttore ADPT).

Lo studente/la studentessa che per gravi e giustificati motivi si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori a una settimana nell'anno solare) deve concordare con il Direttore/la Direttrice ADPT un piano di recupero.

Lo studente/la studentessa è tenuto/a a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, farle controllare e controfirmare dal/dalla tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

Sospensione del tirocinio

Le cause di sospensione del tirocinio sono le seguenti:

1. Motivazioni legate allo studente/alla studentessa:
 - studente/studentessa potenzialmente pericoloso per la sicurezza dei pazienti/delle tecnologie o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita del paziente;
 - studente/studentessa non in regola con i prerequisiti per l'accesso al tirocinio e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici a un tirocinio formativo e sicuro per i pazienti;
 - studente/studentessa che frequenta il tirocinio in modo discontinuo.
2. Altre motivazioni:
 - studentessa in stato di gravidanza, nel rispetto della normativa vigente;
 - sopravvenuti problemi psicofisici che possono comportare *stress* o danni per lo studente/la studentessa stesso/a, per i pazienti o per l'*équipe* della sede di tirocinio ovvero che possano ostacolare l'apprendimento delle competenze professionali *core*;
 - sopravvenuti problemi di salute che possano comportare *stress* o danni per lo studente/la studentessa stesso/a, per i pazienti o per l'*équipe* della sede di tirocinio.

Fatti salvi i casi di sospensione obbligatoria (gravidanza e malattia), la sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal/dalla tutor al Direttore/alla Direttrice ADPT tramite apposita relazione, che dovrà essere discussa e motivata in un colloquio con lo studente/la studentessa. La sospensione è formalizzata con lettera del Direttore/della Direttrice ADPT allo studente/alla studentessa.

La riammissione dello studente/della studentessa al tirocinio è concordata con tempi e modalità definiti dal Direttore/dalla Direttrice ADPT sentito il/la tutor che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea del tirocinio, il Direttore/la Direttrice ADPT ha facoltà di proporre al Consiglio della struttura didattica competente la sospensione definitiva dello studente/della studentessa tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

Studenti e studentesse con profitto insufficiente in tirocinio

Lo studente/la studentessa con profitto insufficiente in tirocinio concorda con il Direttore/la Direttrice ADPT un piano di recupero personalizzato che tiene conto dei bisogni formativi specifici dell'interessato/a. Il piano di recupero personalizzato può prevedere un prolungamento dell'attività di tirocinio.

Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato, lo studente/la studentessa deve avere superato gli esami di profitto che includano discipline professionalizzanti dell'anno precedente e le esperienze di laboratorio propedeutiche al tirocinio (secondo le propedeuticità definite dal Regolamento Didattico del CdS).

Tirocinio supplementare

La richiesta di un tirocinio supplementare viene valutata dal Direttore/dalla Direttrice ADPT che la accoglie compatibilmente con le esigenze organizzative del CdS.

La frequenza del tirocinio supplementare non deve interferire con il completamento degli impegni di recupero teorico dello studente/della studentessa.

La frequenza del tirocinio supplementare deve essere valutata e registrata a tutti gli effetti sul libretto di tirocinio a scopi assicurativi, ma in nessun caso potrà essere considerata come un anticipo del tirocinio dell'anno successivo.

Documentazione del tirocinio

Il Consiglio del corso di laurea determina i propri strumenti per la documentazione del percorso formativo.

In base ai Principi e *standard* del tirocinio professionale nei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie, approvati nel 2010 dalla Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, si ritengono, tuttavia, fondamentali i seguenti documenti:

- documento contenente il progetto di tirocinio, il modello pedagogico proposto, gli obiettivi formativi, gli indicatori e gli strumenti di valutazione delle *performance*, le funzioni dei tutor;
- contratto formativo
- *dossier*
- *portfolio*
- indirizzi per l'attività di laboratorio professionale e resoconti scritti
- libretto triennale ove lo studente/la studentessa documenta la frequenza e le sedi di tirocinio.

Prerequisiti di accesso al tirocinio

Per poter accedere al tirocinio lo studente/la studentessa deve avere ottemperato agli obblighi di sorveglianza sanitaria e di prevenzione dei rischi e sicurezza sul lavoro (su cui si veda *infra*).

Lo studente/la studentessa dovrà attestare al Direttore ADPT l'avvenuta formazione sulla sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e sulla *privacy* ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 e del D.lgs., n. 196/2009 e ss.mm.ii.

Ai medesimi adempimenti sono tenuti anche gli studenti e le studentesse iscritti agli anni successivi al primo trasferiti da altri Atenei.

Altri obblighi formativi

In conformità a quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, oltre alle attività formative qualificanti, il piano degli studi prevede i seguenti obblighi formativi:

- Attività formative autonomamente scelte dallo studente ("insegnamenti a scelta") per 6 CFU;
- Altre attività per 6 CFU
- Tirocini formativi (Tirocinio professionalizzante) per 60 CFU;
- Laboratori professionali per 3 CFU;
- Attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio per 7 CFU.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente ("**insegnamenti a scelta**") mirano ad arricchire il percorso formativo dello studente/della studentessa, consentendogli di approfondire specifici argomenti e questioni già trattati nei corsi integrati ovvero di espandere i suoi interessi scientifici e culturali a tematiche e materie di altri corsi di studio attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. A tal fine lo studente/la studentessa può scegliere liberamente di inserire nel proprio piano degli studi tutti gli insegnamenti a scelta proposti dal Consiglio della struttura didattica ovvero, previa verifica della coerenza con il percorso formativo da parte del Consiglio della struttura didattica, insegnamenti a scelta inseriti nei piani degli studi degli altri corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia o da altre Facoltà dell'Ateneo.

L'offerta formativa degli insegnamenti a scelta approvata dal Consiglio della struttura didattica con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività è visualizzabile dallo studente/dalla studentessa all'inizio dell'anno accademico nella sua

pagina personale iCatt.

Nella programmazione didattica il Consiglio della struttura didattica competente assicura che gli insegnamenti a scelta non si sovrappongono alle attività curriculari, fatta eccezione per motivate deroghe approvate.

Per ogni insegnamento a scelta istituito, il Consiglio della struttura didattica nomina un docente responsabile al quale sono affidate la verifica della presenza e la valutazione dello studente/della studentessa.

Le modalità della verifica del profitto degli insegnamenti a scelta sono definite dai/dalle docenti incaricati/e e possono consistere in colloqui, relazioni scritte, questionari.

Per ogni insegnamento a scelta la verifica del profitto viene effettuata da una commissione costituita secondo le modalità stabilite dal Consiglio della struttura didattica. Le valutazioni degli insegnamenti a scelta positivamente superati dallo studente/dalla studentessa concorrono a formare un'unica valutazione finale, espressa in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.

Le **“altre attività”** consistono in seminari, convegni scientifici, conferenze su argomenti di interesse scientifico, corsi di aggiornamento, corsi interattivi a piccoli gruppi. Ai fini del riconoscimento dei CFU corrispondenti sono necessari la positiva valutazione del Consiglio della struttura didattica competente sulla valenza formativa dell'evento e la presentazione da parte dello studente/della studentessa di idonea certificazione relativa alla partecipazione all'evento.

L'attività di **tirocinio professionalizzante** ha come obiettivo principale quello di sviluppare le competenze professionali, relazionali e comportamentali, il ragionamento diagnostico e il pensiero critico connessi al profilo professionale, nonché lo sviluppo dell'identità e dell'appartenenza professionale. Il tirocinio professionalizzante è svolto sotto la guida e la supervisione di tutor clinici e didattici, coordinati dal Direttore/dalla Direttrice delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio, che si assumono la responsabilità di facilitare e ottimizzare il processo di apprendimento. Nel corso del tirocinio lo studente/la studentessa è immerso in un contesto lavorativo contraddistinto da una variabilità di situazioni in cui ha la possibilità di sperimentare le proprie competenze professionali con progressiva assunzione di responsabilità.

Al termine di ciascun anno accademico una commissione presieduta dal Direttore/dalla Direttrice delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio e da tutor professionali e clinici valuta e certifica attraverso l'esame di tirocinio l'apprendimento professionale raggiunto dallo studente/dalla studentessa. Tale valutazione è complessiva e include:

- i dati sul percorso di tirocinio dello studente/della studentessa, risultanti dalle schede di valutazione compilate dal/dai tutor cui lo studente/la studentessa è affidato/a;
- elaborati scritti e/o piani di assistenza su casi clinici;
- l'esame di tirocinio, che consiste in una prova pratica con simulazione di setting assistenziali in area audiologica e audioprotesica per la valutazione delle competenze cliniche e delle abilità tecnico professionali acquisite dallo studente/dalla studentessa.

Per tutto quanto non previsto dalla presente Guida si fa integrale rinvio al Regolamento del tirocinio professionale dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

I **laboratori professionali** sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante pertinente allo specifico profilo: essi mirano a far acquisire allo studente/alla studentessa abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di sperimentarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo con le situazioni reali e a garanzia della sicurezza dei pazienti. Sono realizzati in ambienti attrezzati e prevedono la partecipazione di piccoli gruppi di studenti.

La **prova finale** ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale e si compone in due parti, una prova pratica e l'elaborazione di una tesi scritta, secondo le modalità descritte dall'articolo 10 del presente Regolamento. Lo studente/la studentessa ha la possibilità di contribuire in maniera autonoma alla stesura di un articolo sul proprio lavoro.

PRESENTAZIONE DEL PIANO DEGLI STUDI: OPZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE AUTONOMAMENTE SCELTE

Lo studente/la studentessa è tenuto a effettuare l'opzione per le attività formative autonomamente scelte ("insegnamenti a scelta") annualmente, in sede di presentazione del piano degli studi sul portale Esse3 entro i termini perentori di seguito indicati:

- **matricole** (*rectius*: studenti/studentesse iscritti/e al I anno di corso): **22 dicembre 2025**
- **studenti/studentesse iscritti ad anni di corso successivi al primo**: **15 ottobre 2025**

Decorsi i termini sopra indicati, agli studenti/alle studentesse che abbiano effettuato l'opzione entro i ridetti termini non sarà più consentita alcuna variazione delle scelte in precedenza espresse.

In sede di presentazione del piano degli studi lo studente/la studentessa può indicare esclusivamente gli insegnamenti a scelta che vengono proposti ed erogati nell'anno di corso cui prende iscrizione; non può effettuare scelte per anni successivi.

Per tutto quanto non contenuto nella presente Guida del Corso di Laurea in Tecniche audioprotesiche si rinvia alle ulteriori specifiche disposizioni eventualmente deliberate dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

VERIFICHE DEL PROFITTO

Lo studente/la studentessa acquisisce i CFU previsti per ciascuna attività formativa a seguito del superamento di un esame ovvero delle altre forme di verifica dell'apprendimento previste.

Tutte le verifiche del profitto sono sempre pubbliche, individuali e svolte in condizioni atte a garantire l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione dello studente/della studentessa.

Ogni titolare d'insegnamento è tenuto a indicare, prima dell'inizio dell'anno accademico, e contestualmente alla programmazione didattica, il programma e le specifiche modalità di svolgimento della verifica del profitto previsti per il suo insegnamento. I programmi degli insegnamenti sono pubblicati sul sito *web* dell'Ateneo alla pagina

Le Commissioni per gli esami di profitto sono costituite da almeno due componenti, uno dei quali è il titolare dell'insegnamento. Nel caso di esame comune a più moduli integrati di insegnamento, fanno parte della Commissione tutti/e i/e docenti incaricati/e dei moduli.

L'iscrizione agli esami deve essere effettuata nel termine massimo di 4 giorni dalla data dell'appello previsto, attraverso il portale iCatt Laddove lo studente/la studentessa decida di non sostenere l'esame a cui si è precedentemente iscritto, può annullare l'iscrizione entro 4 giorni dall'appello. L'esame di profitto deve essere sostenuto nel rispetto delle propedeuticità previste dal piano degli studi.

Negli esami di profitto, la votazione finale è espressa in trentesimi. L'esame si considera superato ai fini dell'attribuzione dei CFU se lo studente/la studentessa ottiene un punteggio di almeno 18/30. La lode può essere attribuita a discrezione della Commissione d'esame in caso di punteggio almeno pari a 30/30.

Al termine della prova d'esame il/la Presidente della Commissione informa lo studente/la studentessa dell'esito della prova e della sua valutazione. Durante lo svolgimento della prova d'esame, lo studente/la studentessa può ritirarsi senza conseguenze per la sua carriera. L'avvenuta partecipazione dello studente/della studentessa alla prova d'esame viene sempre registrata.

I/e docenti titolari di corsi integrati o di moduli possono organizzare degli esoneri per la verifica delle conoscenze e competenze acquisite la cui valutazione concorre alla formazione della votazione finale. Per i corsi integrati e i moduli per cui sono organizzati esoneri, lo studente/la studentessa può scegliere di sostenere l'esonero ovvero di sostenere esclusivamente l'esame finale.

I/e docenti titolari di corsi integrati o di moduli possono avvalersi anche di verifiche *in itinere* per valutare l'andamento del corso. Le verifiche *in itinere* non possono in alcun caso sostituire l'esame finale.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto. La Commissione può prevedere che un esame non superato non possa essere sostenuto nuovamente prima che sia trascorso un periodo minimo di tempo, comunque non superiore a 4 settimane.

È consentito allo studente/alla studentessa di ritirarsi prima della conclusione della prova d'esame. In caso di valutazione positiva è consentito allo studente/alla studentessa di rinunciare al voto conseguito fino al momento antecedente alla verbalizzazione. Qualora lo studente/la studentessa abbia conseguito una valutazione negativa, la relativa trascrizione sul verbale non è riportata sul libretto elettronico dello studente/della studentessa e sulla sua carriera universitaria e viene utilizzata a soli fini statistici.

Il giorno dell'esame lo studente/la studentessa deve presentare il *badge* e un documento d'identità in corso di validità.

Lo studente/la studentessa è ammesso agli esami di profitto solo se in regola con il pagamento delle tasse e contributi universitari e l'iscrizione agli esami secondo le regole previste.

L'esame sostenuto in difetto delle propedeuticità previste dal piano degli studi verrà annullato.

RICONOSCIMENTO DI CREDITI MATURATI IN CARRIERE PREGRESSE

Ferme restando le regole generali sul riconoscimento totale e parziale dei crediti acquisiti dallo studente/dalla studentessa in altro corso della stessa Università ovvero nello stesso o altro corso di altra Università previste dall'articolo 5-bis del Regolamento Didattico di Ateneo, non si potrà procedere al riconoscimento totale o parziale di crediti trascorsi otto anni accademici dalla loro acquisizione.

Resta ferma, in ogni caso, la possibilità del Consiglio del corso di laurea di deliberare forme di verifica dei crediti acquisiti con periodicità più breve rispetto a quella indicata nel comma precedente in relazione ai contenuti conoscitivi di specifiche discipline soggette a più rapida obsolescenza ovvero a situazioni particolari.

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. È organizzata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale, autunnale e

primaverile.

In conformità con l'art. 7, comma 4, D.I. 19 febbraio 2009, la Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri e comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine professionale di riferimento ovvero dalle Commissioni d'Albo individuate secondo la normativa vigente. Alla Commissione possono partecipare i rappresentanti designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute, che sovrintendono alla regolarità dell'esame, di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

In conformità con l'art. 7 D.I. del 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di due parti:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente/la studentessa deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Le due parti sono oggetto di distinta valutazione e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale di laurea. Esse si svolgono di norma in due giornate distinte. Laddove si svolgano nella stessa giornata, è necessario in ogni caso assicurare una congrua distanza temporale tra la prova pratica e la dissertazione della tesi al fine di assicurare ai candidati e alle candidate la comunicazione degli esiti ottenuti nella prima.

In conformità con le circolari esplicative MUR/Ministero della Salute, la **prova pratica** può svolgersi secondo due modalità alternative:

- 1) simulazione pratica, strutturata in modo da consentire al laureando/alla laureanda di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità pratiche, tecniche e relazionali attese inserite nel contesto operativo previsto dallo specifico profilo professionale;
 - 2) prova con domande a risposta chiusa e a risposta aperta su casi clinici o situazioni paradigmatiche della pratica professionale.
- Entrambe le modalità potranno essere integrate con un colloquio ove la Commissione, in accordo con gli Ordini Professionali/Commissioni d'Albo, lo ritenesse necessario.

Per la valutazione della prova pratica la Commissione può attribuire un punteggio da 0 (insufficiente) a 5 punti.

La prova si intende superata con il punteggio minimo di 1.

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si ritiene non superato: il candidato non può pertanto accedere alla dissertazione della tesi e dovrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

L'**elaborato di tesi** è redatto dal laureando/dalla laureanda con la direzione scientifica di un/una docente del corso di laurea (relatore/relatrice) con il quale/la quale viene definito il progetto di lavoro, che deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. La dissertazione dell'elaborato di tesi avviene in seduta pubblica.

Per la valutazione dell'elaborato finale la Commissione può attribuire un punteggio da 0 (insufficiente) a 5 punti. Sono oggetto di valutazione il livello di approfondimento del lavoro svolto, il contributo critico del laureando/della laureanda, l'accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica e la qualità della presentazione.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi. Conseguisce il titolo finale il laureando/la laureanda che superi la prova finale (prova pratica ed elaborato di tesi) con una votazione complessiva non inferiore a 66/110.

Il **voto di laurea** viene calcolato sommando:

- la **media ponderata degli esami di profitto** svolti durante il percorso formativo. La media ponderata viene calcolata dividendo per il numero totale di CFU (180) la sommatoria dei prodotti tra il voto di ciascun esame (**esclusi gli esami di Lingua Inglese e di Teologia**) per il numero di CFU a esso assegnato; il risultato ottenuto è diviso per 3 e moltiplicato per 11;

- il punteggio derivante dalla **media conseguita negli esami di Teologia**, calcolato secondo quanto indicato nella tabella in calce:

$\leq 24/30$	+ 0,1 punto
$\geq 25/30 \leq 29/30$	+ 0,2 punti
30/30	+ 0,3 punti

- il punteggio attribuito nella **prova finale** (fino a 5 punti per la prova pratica e fino a 5 punti per l'elaborato di tesi per un **massimo di 10 punti complessivi**);

- un **punteggio aggiuntivo** attribuito dalla Commissione di laurea, **fino a un massimo di 2 punti**, che tiene conto delle eventuali attività didattiche svolte all'estero e delle lodi ottenute negli esami di profitto, calcolato secondo quanto indicato nella tabella in

calce:

Attività didattiche svolte all'estero	per ogni mese certificato svolto all'estero per studio o per tirocinio per la partecipazione a un programma Erasmus o di mobilità internazionale	+ 0,5 punti
Percorso formativo	lodi ottenute negli esami di profitto	+ 0,1 punto per ogni lode fino a un massimo di 0,5 punti

La lode può essere attribuita, su decisione unanime della Commissione, al candidato/alla candidata che raggiunge un punteggio complessivo pari almeno a 112/110.

Adempimenti per l'ammissione all'esame di laurea

Ai fini dell'ammissione all'esame finale il laureando/la laureanda dovrà osservare i seguenti adempimenti:

- presentazione del progetto di tesi al relatore/alla relatrice;
- inserimento del titolo definitivo della tesi sulla pagina dedicata iCatt;
- assegnazione della tesi da parte del relatore/della relatrice;
- approvazione della tesi da parte del relatore/della relatrice;
- inserimento della domanda di ammissione all'esame di laurea;
- consegna di due copie della tesi (l'una destinata al relatore/alla relatrice e l'altra al correlatore/alla correlatrice) dattiloscritte e rilegate a libro, entro i termini e secondo le modalità previsti dalla Facoltà;
- consegna del *badge* al Polo studenti.

Tutte le informazioni relative agli adempimenti per l'ammissione all'esame di laurea saranno rese note sulla pagina personale iCatt.

I laureandi/le laureande che, per qualsiasi motivo, siano impossibilitati a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il relatore/la relatrice della tesi e il Polo studenti e sono tenuti a presentare una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea per partecipare alla sessione successiva.

Avvertenze

1. Nessun laureando/nessuna laureanda potrà essere ammesso/a all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina *web* di ciascuna Facoltà.
2. I laureandi/le laureande devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami alla data di scadenza della consegna del *badge*.
3. Lo *status* di laureando/laureanda si acquisisce all'atto di presentazione della domanda di laurea per un determinato appello di laurea, avendone i requisiti. Lo studente/la studentessa che ritiene certo il conseguimento della laurea entro l'ultimo anno accademico di iscrizione non è tenuto ad iscriversi all'anno accademico successivo né, pertanto, a versare il bollettino della prima rata e dovrà provvedere, se conclude gli studi entro la sessione straordinaria febbraio/marzo, al pagamento di un apposito "contributo di funzionamento per laurea conseguita in appelli straordinari" e cioè appelli riferiti all'anno accademico precedente ma che si svolgono nel nuovo anno accademico.

Le informazioni sul "contributo di funzionamento per laurea conseguita in appelli straordinari" sono consultabili alla pagina *web* <https://www.unicatt.it/ammissione/costi-e-opportunita/quanto-costa-studiare-in-cattolica.html#accordion-e95d59fb9f-item-5ec62259ec>

NORME GENERALI PER L'IMMATRICOLAZIONE

Titoli di studio richiesti

In forza dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004 e ss.mm.ii., possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- i soggetti in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale ovvero di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado che dia accesso all'Università;
- i possessori di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il Ministero dell'Interno consultabili al link: <https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>

Gli studenti e le studentesse in possesso di un titolo di studio estero interessati/e all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

Contemporanea iscrizione a due corsi di istruzione superiore

In conformità con la L. 12 aprile 2022, n. 33 (Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore) è consentita l'iscrizione contemporanea:

- a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale o di *master*, anche presso più università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale;
- a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di *master*, di dottorato di ricerca o di specializzazione, a eccezione dei corsi di specializzazione medica;
- a un corso di dottorato di ricerca o di *master* e a un corso di specializzazione medica;
- a due corsi di diploma accademico di primo o di secondo livello o di perfezionamento o *master*, anche presso più Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);
- a un corso di diploma accademico e a un corso di perfezionamento o *master* o di dottorato di ricerca o di specializzazione di cui all'art. 2 L. n. 508/1999;
- a un corso di dottorato di ricerca o di perfezionamento o *master* e a un corso di specializzazione di cui all'art. 2 L. n. 508/1999;
- a un corso di studio universitario e a un corso di studio AFAM.

In ciascuna delle ipotesi sopra elencate l'iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere nel limite di due iscrizioni.

Con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca, da adottarsi previo parere della CRUI, del CUN e del CNSU, sono disciplinate le modalità per facilitare agli studenti e alle studentesse la contemporanea iscrizione, con particolare attenzione ai corsi che richiedono la frequenza obbligatoria, e per favorire il conseguimento, sulla base di apposite convenzioni, presso due università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, di cui almeno un'istituzione italiana, di titoli finali doppi o congiunti.

Non è consentita l'iscrizione contemporanea a due corsi di studio con frequenza obbligatoria, fatti salvi i corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio.

Modalità e documenti

Le immatricolazioni ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico della Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" sono subordinate al superamento di una prova di ammissione, disciplinata da un bando di concorso pubblicato annualmente sulla pagina del sito *web* di Ateneo dedicata a ciascun corso di studio.

Il bando di concorso indica analiticamente le modalità, le tempistiche e i documenti da produrre per l'immatricolazione.

Rinnovo iscrizione

Per rinnovare l'iscrizione all'anno successivo è necessario procedere con la compilazione della richiesta online tramite iCatt, entro le date di emissione e scadenza della prima rata. Nella procedura online di iscrizione sarà necessario confermare i dati anagrafici, indirizzi di residenza e domicilio, eventuali seconde iscrizioni e consensi privacy. Per concludere il processo è necessario procedere al pagamento della prima rata che trovi nella tua sezione pagamenti.

L'Università verifica l'avvenuto pagamento tramite il circuito PagoPA.

Il mancato versamento delle rate previste impedisce la progressione della carriera universitaria, l'iscrizione agli appelli degli esami di profitto e all'esame di laurea. La regolarità amministrativa viene ripristinata con il versamento della rata prevista e dell'indennità di mora nella misura stabilita dalla Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.

Il saldo della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione all'anno accademico. Ai sensi dell'art. 4, comma 8, del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica, la rata non è in alcun caso rimborsabile e l'iscrizione non può essere annullata.

Tutte le informazioni utili su contributi universitari, scadenze e agevolazioni sono consultabili sul sito web di Ateneo alla pagina <https://studenticattolica.unicatt.it/contributi-universitari-e-agevolazioni-contributi-e-agevolazioni>

Lo studente/la studentessa che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi non può:

- essere iscritto/a ad alcun anno di corso;
- essere ammesso/a agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente/la studentessa che riprenda gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto/a a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione è tenuto/a a corrispondere una tassa di ricognizione.

Studenti/studentesse fuori corso

Sono iscritti come fuori corso gli studenti e le studentesse che non abbiano superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale entro la durata normale del corso di studio e/o che non abbiano conseguito il titolo accademico entro l'ultima sessione di laurea utile per l'anno di iscrizione regolare.

RINUNCIA AGLI STUDI

In forza di quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti e le studentesse hanno facoltà di rinunciare agli studi intrapresi in qualsiasi momento dell'anno. La rinuncia è irrevocabile.

Lo studente/la studentessa che intenda rinunciare agli studi è tenuto/a a seguire la procedura online "Domanda rinuncia studi" accedendo con le proprie credenziali iCatt alla pagina <https://studenticattolica.unicatt.it/studenti-corsi-e-carriera-modulistica>

Agli studenti e alle studentesse che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera universitaria precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

Lo studente/la studentessa che rinuncia agli studi ha l'obbligo di pagare le tasse e i contributi scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia.

SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA CARRIERA

In forza di quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti a un corso di studio hanno diritto, a domanda, di sospendere temporaneamente la carriera relativa al corso medesimo per iscriversi e frequentare, avendone titolo, un *master* universitario, una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca. Al termine della sospensione gli studenti e le studentesse possono riprendere il corso di studio interrotto a condizione che lo stesso sia ancora attivo.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE/STUDENTESSA

In forza di quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo, a decorrere dall'anno accademico 2009/2010 non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, cessano dalla qualità di studente, gli studenti e le studentesse che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti e le studentesse che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi.

La predetta disposizione non si applica agli studenti e alle studentesse che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

L'eventuale periodo di sospensione temporanea della carriera non è computato ai fini della cessazione della qualità di studente/studentessa.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente/la studentessa in condizione di regolarità amministrativa può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo Studenti apposita domanda.

Lo studente/la studentessa che intenda trasferirsi presso altro Ateneo è tenuto a seguire la procedura *online* "Trasferimento verso altro Ateneo" accedendo con le proprie credenziali iCatt alla pagina <https://studenticattolica.unicatt.it/studenti-corsi-e-carriera-modulistica>

Lo studente/la studentessa che richieda il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto/a al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente/la studentessa deve previamente:

1. verificare tramite iCatt la propria carriera e segnalare al Polo Studenti eventuali rettifiche o necessità di integrazione di dati;
2. richiedere un certificato degli esami superati al Polo Studenti.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti e le studentesse trasferiti ad altra Università non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti e le studentesse che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti e delle studentesse dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli Organi competenti deliberano, conformemente alle disposizioni regolamentari interne, le modalità di accesso ai corsi di studio ad accesso programmato, condizionando il trasferimento agli anni successivi al primo, oltre che alla effettiva sussistenza di posti disponibili per l'anno di riferimento, al superamento di apposita selezione ovvero al rispetto dei criteri indicati dal bando di concorso o dalle norme di ammissione.

Il Presidente del Consiglio di corso di laurea nomina la Commissione di valutazione per il riconoscimento della carriera pregressa dello studente/della studentessa proveniente da altro Ateneo.

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

Secondo quanto previsto nell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, per ciascun anno accademico le iscrizioni ai corsi singoli sono disciplinate secondo le seguenti categorie:

1. studenti e studentesse iscritti a Università estere nel rispetto, per i cittadini e le cittadine stranieri, della normativa vigente;
2. studenti e studentesse iscritti a corsi di studi presso Università italiane preventivamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente dell'Ateneo di appartenenza;
3. chiunque, già in possesso di diploma di laurea o di laurea magistrale, per il completamento del *curriculum* seguito;
4. chiunque interessato/a, non rientrante nelle categorie di cui ai punti precedenti, in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferisce il corso singolo, previamente autorizzato/a dal Consiglio della struttura didattica competente;
5. chiunque interessato/a, non in possesso dei titoli di cui al punto d), previamente autorizzato/a dal Consiglio della struttura didattica competente.

Ciascuno studente/ciascuna studentessa può iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente. L'importo del contributo per l'iscrizione è determinato dal Consiglio di amministrazione.

Gli studenti e le studentesse iscritti a corsi singoli possono sostenere gli esami relativi a tali corsi di norma entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza.

Alla fine del corso possono essere rilasciati certificati attestanti la frequenza e gli esami eventualmente sostenuti. I Consigli delle strutture didattiche competenti deliberano nel rispetto delle norme stabilite dal Senato accademico le modalità per la convalida degli esami sostenuti e le frequenze maturate a titolo di corsi singoli ai fini dell'eventuale carriera universitaria.

EDUCatt

EDUCatt è la Fondazione senza fini di lucro cui è affidata l'attuazione degli interventi destinati a favorire l'accesso, la frequenza e la regolarità degli studi attraverso la gestione dei servizi relativi al diritto allo studio universitario. La Fondazione eroga servizi concepiti per rendere più agevole e fruttuoso il percorso degli studi, operando nei seguenti ambiti:

- **Accoglienza studenti e aiuti economici:** oltre all'accoglienza degli studenti e delle studentesse e all'illustrazione dei servizi disponibili, EDUCatt offre borse di studio, sovvenzioni straordinarie e altri aiuti economici agli studenti e alle studentesse capaci e meritevoli, nonché l'opportunità di collaborare con la Fondazione attraverso un contratto di lavoro compatibile con lo studio (Progetto Studentwork).

- **Soluzioni abitative:** EDUCatt dispone di un *network* per fornire agli studenti e alle studentesse fuorisede la formula abitativa più adatta secondo le specifiche esigenze (Collegi e Residenze Universitarie, *accomodation on demand*, piattaforme di *housing*).

Nella sede di Roma sono presenti quattro Collegi nel Campus, otto Residenze in città, una foresteria per l'*accommodation on demand*, nonché la possibilità di accedere alle risorse digitali per la ricerca di alloggio (*housing network*).

- **Ristorazione:** EDUCatt propone un'offerta alimentare disegnata sul profilo dell'utenza universitaria e intende orientare gli studenti e le studentesse a un'alimentazione corretta ed equilibrata.

Nella sede di Roma sono presenti due mense, un bar e un punto ristoro all'interno del Campus. Sono inoltre allestite delle Aree *myfood* per gli studenti e le studentesse che portano il pasto da casa. Gli studenti e le studentesse possono altresì accedere alla mensa presente all'interno del Policlinico Gemelli.

- **Assistenza sanitaria e consulenza psicologica:** EDUCatt offre agli studenti e alle studentesse la possibilità di accedere a prestazioni infermieristiche, visite mediche specialistiche e generali, servizi di assistenza psicologica per orientare e risolvere le situazioni di disagio durante il percorso di studio.

- **Libri, soluzioni e strumenti:** EDUCatt produce e distribuisce libri e materiali didattici elaborati dai/dalle docenti dell'Ateneo specificamente concepiti per i corsi di studio offerti; offre un servizio di prestito gratuito e di deposito usato per la vendita nonché un *hub* digitale che garantisce soluzioni digitali per lo studio (per esempio *ebook* distribuiti sulle principali piattaforme *online*) e di prestito digitale. La Fondazione prevede altresì il prestito di supporti digitali e *devices* per lo studio (computer portatili e *tablet*).

Per i CdS della sede di Roma sono disponibili oltre 1.000 *ebook*, distribuiti sulle principali piattaforme *online*, l'accesso a MLOL e Pandoracampus per il prestito digitale di *ebook*, quotidiani e contenuti multimediali.

- **SportInCampus:** EDUCatt offre agli studenti e alle studentesse dei percorsi per il benessere integrale della persona, in cui l'attività sportiva è anche occasione di incontro e di condivisione di valori.

Sono a disposizione degli studenti e delle studentesse della sede di Roma due campi da tennis, un campo da calcio a 5, un campo da calcio a 11 e un campo da basket/pallavolo anche al coperto.

Per approfondimenti è possibile consultare il sito *web*: <https://educatt.unicatt.it/>

SERVIZI PER L'INCLUSIONE

Presso il Polo Studenti sono presenti i Servizi per l'inclusione che attraverso il supporto amministrativo e quello didattico del personale pedagogico specializzato, si propongono di accompagnare gli studenti nell'esperienza universitaria sostenendone il percorso dalle prime fasi di orientamento, al conseguimento della laurea, fino ai primi passi nel mondo del lavoro.

Coloro che desiderano usufruire dei Servizi per l'inclusione devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti documenti in corso di validità:

- “verbale d'invalidità civile” ai sensi dell'art. 20 della Legge 3 agosto 2009 n. 102;
- “verbale di accertamento dell'handicap” ai sensi della Legge del 5 febbraio 1992 n.104;
- certificazione medica attestante una limitazione temporanea (es.: frattura del braccio);
- certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) riportante almeno uno dei disturbi previsti dalla citata Legge 170/2010 - dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia - e gli adeguati codici nosografici. Come previsto dalla legge n. 170 del 2010 (art. 3) e dal successivo Accordo Stato-Regioni del 24/7/2012, la diagnosi deve essere aggiornata dopo 3 anni se eseguita dallo studente di minore età; non è obbligatorio che sia aggiornata se eseguita dopo il compimento del 18° anno.
- documentazioni e relazioni cliniche/sociali per particolari bisogni educativi

Al fine di realizzare una soddisfacente e autonoma carriera accademica, i Servizi per l'inclusione offrono la possibilità agli studenti con disabilità, con DSA e con altri BES, che presentano regolare documentazione, di essere supportati da un consulente pedagogico. In particolare, sono tre le aree di intervento della **consulenza pedagogica**:

- **Metodo di studio:** attraverso colloqui individuali e di gruppo, il consulente pedagogico accompagna lo studente ad individuare le strategie cognitive e organizzative efficaci ad affrontare l'impegno accademico con la massima autonomia.
- **Frequenza delle lezioni:** in caso di necessità specifiche, il consulente pedagogico contatta i docenti per adeguare modalità e materiali didattici affinché risultino accessibili alle esigenze dello studente.
- **Sostenimento degli esami:** il consulente pedagogico concorda con lo studente, tenendo presenti le indicazioni per gli Atenei in tema di misure compensative, gli strumenti utili per sostenere gli esami in modalità equipollente. Il percorso di consulenza pedagogica è gratuito, ma è necessario prenotare i colloqui accordandosi telefonicamente o di persona con la segreteria dei Servizi per l'inclusione di riferimento.

Contatti:

Email : servizi.inclusione-rm@unicatt.it ; servizi.dsabes-rm@unicatt.it

contatto telefonico pubblico: 063015 7235, attivo lunedì e mercoledì 9.30-14; martedì e giovedì 13.00-16.00; venerdì 9.30-12.00

CARRIERA *ALIAS*

Gli studenti e le studentesse iscritti/e a qualsiasi corso di studi erogato dall'Università Cattolica che hanno avviato un percorso di transizione di genere possono fare richiesta di attivazione della carriera *alias* per utilizzare il nome di elezione in tutta la carriera universitaria, dallo svolgimento degli esami sino alla discussione della tesi di laurea e alla proclamazione.

La carriera *alias* prevede l'assegnazione di un'identità provvisoria che resta attiva per tutta la durata della carriera o fino all'emissione della sentenza di cambio di genere di cui alla L. n. 164/1982 qualora questa intervenga durante il percorso di studi.

Dopo l'attivazione della carriera *alias*, il nome di elezione comparirà sul *badge*, nell'indirizzo *e-mail* istituzionale e in tutti i sistemi informativi dell'Ateneo e non sarà possibile risalire al nome anagrafico.

L'utilizzo del nome di elezione e dell'anagrafica *alias* sarà valido solo ed esclusivamente all'interno dell'Ateneo. Le certificazioni riferite alla persona richiedente rilasciate dall'Università a uso esterno faranno riferimento esclusivamente all'identità anagrafica come da stato civile e non a quella *alias*.

L'Università verificherà la possibilità di utilizzo dell'anagrafica *alias* anche nei confronti dei terzi (per esempio, in caso di tirocini, *stage*, progetti di mobilità in uscita, richieste di borse di studio finanziate da soggetti terzi).

La carriera *alias* ha efficacia dal momento della sottoscrizione di specifico atto d'impegno tra la persona richiedente e l'Università Cattolica fino al momento dell'interruzione della carriera accademica, fatte salve le richieste di interruzione avanzate dalla persona richiedente o le cause di disattivazione per violazione degli obblighi previsti nell'atto di impegno.

Le modalità per l'attivazione della carriera *alias*, gli obblighi della persona richiedente e le conseguenze delle violazioni a tali obblighi sono contenute nelle Linee Guida pubblicate sul sito *web* di Ateneo (<https://www.unicatt.it/landing/istituzionale/pari-opportunita-e-inclusione/linee-guida/cARRIERA-alias.html>)

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLdA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre agli studenti e alle studentesse di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua

Il SeLdA organizza corsi di inglese generale della durata prevista dal piano di studio di ogni corso di studi, sui livelli A2, B1, B1+ e B2+. Per verificare il livello da raggiungere per i singoli corsi di studio, la descrizione dei singoli livelli e il programma, si consiglia di consultare il sito del Servizio Linguistico (<https://roma.unicatt.it/servizi-servizio-linguistico-selda>). Laddove previsto dal piano degli studi, il SeLdA organizza inoltre corsi e seminari di inglese scientifico.

Per essere assegnati a un corso di lingua inglese, a inizio dell'anno accademico gli studenti e le studentesse devono sostenere un *placement test* finalizzato alla verifica del livello linguistico di partenza nelle date previste dal SeLdA. Gli studenti e le studentesse che si immatricolano in corso d'anno a seguito dello scorrimento delle graduatorie devono contattare la coordinatrice del SeLdA Roma per poter sostenere il *placement test*.

Agli studenti e alle studentesse che risultassero esonerati/e dal corso di lingua inglese generale si consiglia di scaricare il programma d'esame e seguire attentamente gli avvisi nella bacheca del SeLdA. Si consiglia inoltre di consultare regolarmente il sito del Servizio Linguistico per gli aggiornamenti sui corsi curriculari ed extracurriculari.

Il SeLdA riconosce i certificati internazionali come esame di idoneità del primo anno. Gli studenti e le studentesse possono verificare i certificati riconosciuti consultando l'elenco presente al link <https://studenticattolica.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-certificazioni-internazionali-riconosciute>

Gli studenti e le studentesse sono invitati ad accedere alla procedura di presentazione della domanda di convalida di Certificazioni Linguistiche tramite il link https://studenticattolica.unicatt.it/domanda_convalida_Polo_Studenti_Campus_Roma

La frequenza dei corsi di lingua inglese è obbligatoria (tranne che per gli studenti e le studentesse risultati esonerati dal corso). Gli studenti e le studentesse che dovessero superare le assenze concesse dovranno ripetere il corso l'anno accademico successivo. Si consiglia agli studenti e alle studentesse di fare uso del laboratorio linguistico che si trova al Polo Universitario "Giovanni XXIII".

Il SeLdA offre, inoltre, corsi di lingua a pagamento erogati *online* (<https://studenticattolica.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-corsi-di-lingue-straniere-per-tutti>)

La dott.ssa Gerit Berger, coordinatrice del SeLdA Roma, può essere contattata tramite *e-mail* all'indirizzo di posta elettronica gerit.berger@unicatt.it

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica. Essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica della Rivelazione e della vita cristiana, così da fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti teorici per comprendere criticamente l'esperienza della fede.

Il piano di studio curriculare corsi di laurea magistrale a ciclo unico prevede per gli studenti e le studentesse iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia. Il programma, unico per le lauree triennali e per i primi tre anni della laurea magistrale a ciclo unico, si svolge nei tre anni in ragione di 3 ore settimanali per 12 settimane, articolandosi nelle tematiche seguenti:

Teologia 1: Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura

Teologia 2: Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia

Teologia 3: Questioni teologiche di etica e morale cristiana

La frequenza dei corsi di Teologia è obbligatoria.

I corsi di Teologia sono obbligatori e richiedono la frequenza obbligatoria secondo le norme stabilite (65% minimo per sostenere l'esame, e sotto il 30% gli studenti non potranno essere ammessi all'esame - cf. p. 72 per LMCU, e per le LT rispettivamente 75% o 80% (infermieristica) e 40%: valido per tutti gli insegnamenti);

Il rilevamento delle frequenze avverrà tramite piattaforma BlackBoard con l'app Qwickly Attendance.

I corsi di Teologia non sono tra loro propedeutici (e.g. lo studente/la studentessa che non abbia sostenuto l'esame di Teologia 1 può sostenere l'esame di Teologia 2). Restano ferme, in ogni caso, le propedeuticità stabilite dal regolamento didattico del CdS.

Per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico è previsto un corso semestrale della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica al IV anno di corso su tematiche inerenti il corso di studi frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia. Il corso si conclude con una prova stabilita dal/dalla docente.

Docenti e programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di Teologia, si consulti la pagina *web*:

<https://www.unicatt.it/ateneo/governance-e-organi-dell-ateneo/collegio-dei-docenti-di-teologia/corsi-e-docenti-di-teologia.html>

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito *web* dell'Università Cattolica:

<https://roma.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-e-orari-delle-lezioni/RM/>

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

Il Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa, tra l'altro, della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative ad hoc di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di "ICT e società dell'informazione" per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

E-mail: ilab@unicatt.it

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di ICT e società dell'informazione sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica: <http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>

SERVIZI INFORMATICI

Pagina personale iCatt

iCatt è la pagina personale dello studente/della studentessa, integrata nella piattaforma Blackboard.

Attraverso iCatt lo studente/la studentessa può accedere ai servizi di segreteria e alle informazioni relative alla didattica (orari dei corsi, appelli d'esame, avvisi, etc).

La sezione relativa alla segreteria online consente di visionare il piano degli studi, verificare gli esami sostenuti e quelli da sostenere, iscriversi agli appelli e inserire o modificare i dati di reddito.

Dall'*homepage* si possono gestire le comunicazioni tra lo studente/la studentessa e il Polo Studenti, attraverso le bacheche elettroniche con comunicazioni dirette e personalizzate.

Per accedere a iCatt è necessario collegarsi all'indirizzo <http://icatt.unicatt.it> e inserire l'account nominale ricevuto all'atto dell'immatricolazione e la password.

In caso di problemi di accesso a iCatt è possibile inviare una segnalazione a gestione.iam@unicatt.it

Pagina personale del/della docente

Gli studenti e le studentesse possono trovare le informazioni relative ai docenti del proprio corso di studio (*e-mail*, orario di ricevimento, corsi erogati, programmi dei corsi) sulla pagina personale del/della docente, disponibile sul sito *web* dell'Ateneo:

<http://docenti.unicatt.it>

SORVEGLIANZA SANITARIA

Sorveglianza sanitaria: definizione e obiettivi

La **sorveglianza sanitaria** è un insieme di atti medici, previsti dalla normativa vigente (D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, integrato e modificato D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106, e ss.mm.ii.), finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici, in relazione ai fattori di rischio professionali, all'ambiente di lavoro e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Soggetti sottoposti a sorveglianza sanitaria

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria i lavoratori/le lavoratrici e gli equiparati (ad esempio, gli studenti e le studentesse) che, secondo il Documento di Valutazione del Rischio (DVR), redatto dal datore/dalla datrice di lavoro, sono esposti/e a uno o più fattori di rischio per i quali la normativa vigente prevede l'obbligo di sorveglianza sanitaria.

Attività di sorveglianza sanitaria

Le attività di sorveglianza sanitaria, previste dal D.lgs. n. 81/2008, sono effettuate dal medico competente dell'Università Cattolica a partire dall'anno di corso in cui inizia l'attività professionalizzante/tirocinio pratico, con periodicità stabilita in base al tipo di rischio a cui la studentessa/ lo studente è esposta/o.

Si effettuano presso l'UO Sorveglianza Sanitaria sita agli Istituti Biologici.

Per i CdS attivati nelle sedi didattiche in convenzione, le attività di sorveglianza sanitaria previste dal D.lgs. n. 81/2008 sono effettuate dal medico competente della struttura ospedaliera convenzionata.

In considerazione del fatto che gli studenti e le studentesse fuori corso mantengono una frequenza negli ambienti di tirocinio professionalizzante, pur avendo completato le attività didattiche, la Sorveglianza Sanitaria non si interrompe e dovrà essere ottemperata per la periodicità prevista, sino al completamento del ciclo di studi.

Protocolli/Iter di sorveglianza sanitaria

Il protocollo di sorveglianza sanitaria può comprendere:

- **Visita medica preventiva:** La visita medica preventiva ha lo scopo di accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro (tirocinio professionalizzante) cui il lavoratore/la lavoratrice – lo studente/la studentessa è destinato/a.
- **Visite mediche periodiche:** Le visite mediche periodiche servono a monitorare lo stato di salute del lavoratore/ della lavoratrice – dello studente/della studentessa nel tempo, non solo identificando precocemente eventuali danni alla salute derivanti dall'esposizione a fattori di rischio professionali, riducendo così il rischio di malattie professionali e infortuni sul lavoro, quanto contribuendo alla prevenzione di questi ed al "benessere" del lavoratore/ della lavoratrice – dello studente/della studentessa.

L'iter di Sorveglianza Sanitaria, al fine di ottenere il Giudizio di Idoneità Lavorativa può prevedere, in relazione alla valutazione del medico competente, l'esecuzione di:

- **Accertamenti ematochimici:** Gli accertamenti ematochimici possono essere utilizzati per valutare l'esposizione del lavoratore/ della lavoratrice – dello studente/della studentessa a determinati agenti chimici o biologici.
- **Altri accertamenti diagnostici e/o specialistici:** Il medico competente può disporre di altri accertamenti diagnostici ritenuti utili, come elettrocardiogrammi, spirometrie, audiometrie o radiografie, ecc.; ovvero avvalersi di consulenze specialistiche negli ambiti specifici di esposizione (allergologo, cardiologo, fisiopatologo respiratorio, infettivologo, otorinolaringoiatra, ortopedico, radiologo, ecc.).
- **Vaccinazioni:** La sorveglianza sanitaria può anche rappresentare occasione per la verifica della copertura vaccinale obbligatoria e/o raccomandata.

Obiettivi della sorveglianza sanitaria

Gli obiettivi principali della sorveglianza sanitaria sono:

- **Valutare l'idoneità lavorativa:** La sorveglianza sanitaria permette di accertare l'idoneità lavorativa della studentessa/dello studente, ovvero la sua capacità psicofisica di svolgere in modo sicuro e senza rischi per la propria salute o per quella di terzi le mansioni assegnategli, espressa con il rilascio del **Giudizio di Idoneità**.
- **Prevenire i danni alla salute:** La sorveglianza sanitaria contribuisce a prevenire i danni alla salute della studentessa/dello studente, derivanti dall'esposizione a fattori di rischio professionali.
- **Promuovere la salute:** La sorveglianza sanitaria è anche un'occasione per promuovere la salute della studentessa/dello studente, attraverso la sensibilizzazione sui rischi professionali e l'espressione di consigli di educazione sanitaria.

La Sorveglianza Sanitaria riveste carattere di obbligatorietà senza la quale non viene espresso il **Giudizio di Idoneità**. **Un eventuale rifiuto o una mancata presentazione alla visita determina un impedimento alla frequenza dell'attività clinica dello studente/della studentessa, al tirocinio professionalizzante e agli internati.** In questa prospettiva l'attestazione dell'avvenuta visita, rilasciata dal medico competente, è propedeutica alla stessa attività professionalizzante.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è impegnata nella tutela della salute e sicurezza di tutti coloro che a vario titolo operano al suo interno, compresi gli studenti e le studentesse. Quando frequentano laboratori didattici, di ricerca o svolgono attività all'interno di strutture sanitarie o quando, in ragione dell'attività specificamente svolta, sono esposti a rischi lavorativi gli studenti e le studentesse sono considerati come "lavoratori equiparati". Pertanto, in applicazione agli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro previsti dal D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., ogni studente/studentessa in quanto equiparato/a al lavoratore, ha il diritto di ricevere e conseguentemente ha l'obbligo di completare un percorso formativo.

Il percorso formativo in materia di salute e sicurezza prevede un primo passo rappresentato dalla formazione generale, in aggiunta al quale deve essere svolta una ulteriore formazione specifica, in relazione ai rischi riferiti alle mansioni e agli ambienti di lavoro caratteristici dell'attività. La partecipazione a questi corsi è obbligatoria per poter accedere alle attività di tirocinio.

Il corso di **formazione generale** in salute e sicurezza sul lavoro risponde ai requisiti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e dagli Accordi Stato-Regioni vigenti e viene erogato in modalità e-learning. Il corso ha una durata di 4 ore dedicate alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro. Prevede verifiche *in itinere* di autovalutazione e un test conclusivo per valutare le conoscenze acquisite durante il corso e per consentire il rilascio dell'attestato finale di avvenuta formazione.

L'iscrizione degli studenti e delle studentesse al corso di formazione generale è effettuata direttamente dall'Università Cattolica del Sacro Cuore successivamente all'atto dell'immatricolazione. Ogni studente riceve sulla propria e-mail istituzionale tutte le informazioni, il link alla piattaforma e le credenziali di accesso per poter completare il corso obbligatoriamente prima dell'inizio del tirocinio professionalizzante.

La formazione generale non prevede aggiornamento poiché costituisce un credito formativo permanente ed è stata predisposta in maniera da essere valida per qualsiasi settore lavorativo, per cui potrà essere riconosciuta dalle aziende che ne richiedono l'obbligo ai propri dipendenti, così come previsto dall'art. 37 del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e dall'Accordo Stato-Regioni.

Gli studenti e le studentesse che hanno già seguito in altri contesti (lavorativi e/o formativi universitari o scolastici) il corso di formazione generale sulla sicurezza come previsto dal D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. possono chiedere il riconoscimento della formazione effettuata, previa consegna della copia della certificazione di frequenza/attestato a: ser.sicurezza-rm@unicatt.it. Nell'oggetto si dovrà indicare la seguente dicitura "certificato sicurezza: COGNOME e matricola", nella mail oltre all'attestato è necessario specificare il nome, cognome, codice fiscale, matricola e corso di studio.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore verifica la validità del certificato e invia comunicazione dell'esito, in caso di parere favorevole, lo studente/la studentessa è esonerato/a dall'obbligo del corso di formazione generale.

La formazione generale è propedeutica al corso di formazione specifica.

La **formazione specifica**, in conformità agli Accordi Stato-Regioni vigenti, ha una durata variabile di 4, 8 o 12 ore, che viene determinata sia in virtù della classificazione dell'azienda sulla base dei rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro (rischio basso, medio o alto), che della mansione svolta dal lavoratore o dal lavoratore ad esso equiparato.

La formazione specifica può essere erogata sia in modalità *e-learning* che in presenza sulla base della classe di rischio di appartenenza dell'azienda. Come imposto dalla normativa questa formazione ha una validità di 5 anni, successivamente dovrà essere effettuato un aggiornamento della durata non inferiore alle 6 ore.

La formazione specifica approfondisce le tematiche sui rischi lavorativi a cui un lavoratore può essere esposto durante l'attività, ai possibili danni e alle misure di prevenzione e protezione da adottare. Nella formazione specifica vengono esplicitati contenuti peculiari e situazioni caratteristiche dell'operatività quotidiana e dell'organizzazione della salute e sicurezza proprie di ciascuna azienda. Per tale ragione, il corso di formazione specifica è progettato e realizzato direttamente dalla Sede didattica dove si svolge il tirocinio professionalizzante, che fornirà agli studenti e alle studentesse le relative indicazioni in merito alle modalità di erogazione e alla durata della formazione in funzione dei rischi presenti per lo specifico contesto lavorativo.

GESTIONE CARRIERA E SERVIZI AGLI STUDENTI

È la struttura amministrativa che gestisce la carriera degli studenti e delle studentesse e cura l'organizzazione dei Corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Contatti:

Sede: Istituti Biologici, Largo Francesco Vito, 1 – 00168 Roma

Tel: 06/30154757

E-mail: gestione.carriera.studenti-rm@unicatt.it

PEC: areadidattica.carriera-rm@pec.ucsc.it

Responsabile: Dott.ssa Francesca Mencarelli

POLO STUDENTI

Il Polo Studenti si occupa della gestione amministrativa delle carriere degli studenti e delle studentesse dall'immatricolazione al conseguimento del titolo. È la struttura di riferimento cui gli studenti e le studentesse possono rivolgersi per:

- informazioni generali sulla propria carriera
- controllo e modifiche della carriera (trasferimenti, passaggi di corso, interruzione studi, convalide, piani di studio *etc.*)
- contributi di iscrizione (pagamenti, rimborsi *etc.*)
- certificati.

È possibile contattare il Polo Studenti attraverso la pagina personale del portale iCatt utilizzando la funzione “Richiedi informazioni” presente nel box “Le comunicazioni per te”.

Il Polo Studenti osserva i seguenti orari di sportello:

- Lunedì: dalle 9:30 alle 14:00
- Martedì: dalle 13:00 alle 16:00
- Mercoledì: dalle 9:30 alle 14:00
- Giovedì: dalle 13:00 alle 16:00
- Venerdì: dalle 9:30 alle 12:00

Presso il Polo Studenti è inoltre attivo un servizio al pubblico su appuntamento per via telematica (Microsoft Teams), che gli studenti e le studentesse possono prenotare in tutti i casi in cui non sia necessaria la presenza dell'interessato/a agli sportelli. Il sistema di prenotazione, in cui è necessario indicare l'oggetto dell'appuntamento, permette di riservare uno *slot* orario di 15 minuti in cui l'operatore darà assistenza specifica alla richiesta. Gli studenti e le studentesse possono inviare le richieste di appuntamento attraverso il *link* <https://gestionecode.unicatt.it/qmsui-prebooking-client/inner/prebooking.xhtml>, prenotandosi entro le 23:59 dei due giorni antecedenti la data dell'appuntamento.

Contatti:

Polo Studenti Campus di Roma: Edificio Universitario “Giovanni XXIII”, Largo Francesco Vito, 1 – 00168 Roma

Tel: 06.77644.644 (dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 19:00)

TUTORATO DI GRUPPO

Il tutorato di gruppo è nato per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico della Facoltà di Medicina e Chirurgia nell'a.a. 2013/2014 come servizio per gli studenti e le studentesse, in particolare per le matricole. A partire dall'a.a. 2024/2025 è stato esteso anche ai corsi di laurea triennali.

I tutor vengono selezionati da un'apposita commissione di Facoltà tra tutti i giovani laureati e laureate o studenti e studentesse che presentano la loro candidatura. I criteri di selezione riguardano la valutazione del curriculum vitae et studiorum, oltre a un colloquio conoscitivo che indaga l'attitudine a ricoprire il ruolo. Fondamentali sono la prossimità d'età e di percorso con gli studenti e le studentesse (i tutor infatti devono avere un'età inferiore ai 30 anni e aver frequentato il medesimo percorso degli studenti che dovranno seguire) e un'adeguata formazione.

Il percorso formativo prevede vari incontri volti a fornire competenze tecniche, metodologiche e psicologiche e viene proposto come esito di un lavoro congiunto di un team composto da docenti, psicologi e referenti amministrativi. Il Servizio viene coordinato dall'Ufficio Tutorato della Sede di Roma e supervisionato da un docente referente nominato dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il tutor di gruppo accoglie le matricole nel momento del primo ingresso in università (durante il Welcome day) fornendo un supporto orientativo e informativo riguardante le specificità di ciascun corso di laurea, l'organizzazione del piano di studi, la pianificazione degli esami e l'utilizzo dei servizi che l'Università offre. Oltre all'accoglienza il tutor ha in carico anche l'accompagnamento personalizzato, e di gruppo, degli studenti durante il loro intero percorso accademico: per far questo organizza gli incontri di piccolo gruppo (IPG), effettua i monitoraggi delle carriere e, nel corso del ricevimento settimanale, svolge una serie di attività utili all'individuazione di una metodologia di studio efficace e di eventuali ostacoli al percorso di apprendimento per cercare di ridurre al minimo il rischio di isolamento che è uno dei fattori più critici rispetto al delicato tema dell'abbandono universitario.

All'occorrenza, il tutor di gruppo supporta gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado durante le iniziative di orientamento predisposte dall'Ateneo.

TUTOR DIDATTICI E DI CARRIERA (DOCENTI)

Per ciascun anno di corso i docenti responsabili degli insegnamenti e in particolare i coordinatori dei corsi integrati indicano allo studente le possibili soluzioni a problemi didattici (anche attraverso la previsione di corsi intensivi e di recupero per carenze e lacune evidenziate in itinere e approfondimenti disciplinari), per fornire supporto nella scelta dei tirocini e della disciplina per la tesi di laurea, nonché per le attività a scelta dello studente.

STUDENTI E STUDENTESSE CON DISABILITÀ O DIAGNOSI DI DSA

Il CdS garantisce agli studenti con disabilità o diagnosi di DSA strumenti e misure idonei ad assicurare l'effettività del diritto allo studio, in conformità con l'art. 5, comma 4, L. n. 170/2010.

Presso il Polo Studenti è istituita la Segreteria dei Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA che accompagna nell'esperienza universitaria gli studenti con disabilità e con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sostenendone il percorso dalle prime fasi di orientamento fino al conseguimento della laurea attraverso il supporto tecnico-amministrativo e quello didattico di personale pedagogico specializzato.

Il supporto tecnico amministrativo consiste in:

- gestione delle pratiche amministrative;
- servizio di accompagnamento degli studenti con disabilità alle lezioni compatibilmente con il numero delle richieste;
- mediazione sul materiale didattico.

Il supporto didattico consiste in:

- orientamento delle matricole: agli studenti con disabilità e diagnosi di DSA è fornito sostegno nella scelta del corso di studi e nella fase iniziale della frequenza delle attività didattiche attraverso informazioni e strategie utili per intraprendere il percorso universitario;
- servizio di consulenza pedagogica: attraverso colloqui individuali e incontri di gruppo si individuano i bisogni didattici specifici degli studenti con disabilità e diagnosi di DSA per la frequenza dei corsi e il superamento degli esami e delle verifiche del profitto.

Gli studenti con disabilità e con diagnosi di DSA accedono ai suddetti servizi di supporto presentando alla Segreteria dei Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA idonea documentazione comprovante la disabilità e/o la diagnosi di DSA.

Possono inoltre fare richiesta di supporto gli studenti con disabilità temporanee, previa presentazione di idonea certificazione medica.

TUTOR DIDATTICI E DI CARRIERA (DOCENTI)

Con riferimento ai docenti, per ciascun anno di corso, i coordinatori dei corsi integrati indicano allo studente le possibili soluzioni a problemi didattici (anche attraverso la previsione di corsi intensivi e di recupero per carenze e lacune evidenziate in itinere e approfondimenti disciplinari), per fornire supporto nella scelta degli internati e della disciplina per la tesi di laurea, nonché delle attività a scelta dello studente. Nel Quadro 'Tutor' della SUA-CdS sono indicati i nominativi dei tutor di carriera (docenti che svolgono counselling relativo all'andamento della carriera) e dei tutor didattici (docenti che assicurano il supporto per lo sviluppo di competenze disciplinari e/o professionali).

STUDENTI E STUDENTESSE CON DISABILITÀ O DIAGNOSI DI DSA

Il CdS garantisce agli studenti e alle studentesse con disabilità o diagnosi di DSA strumenti e misure idonei ad assicurare l'effettività del diritto allo studio, in conformità con l'art. 5, comma 4, L. n. 170/2010. Presso il Polo Studenti è istituita la Segreteria dei Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA che accompagna nell'esperienza universitaria gli studenti con disabilità e con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sostenendone il percorso dalle prime fasi di orientamento fino al conseguimento della laurea attraverso il supporto tecnico-amministrativo e quello didattico di personale pedagogico specializzato.

Il supporto tecnico amministrativo consiste in:

- gestione delle pratiche amministrative;
- servizio di accompagnamento degli studenti con disabilità alle lezioni compatibilmente con il numero delle richieste;
- mediazione sul materiale didattico.

Il supporto didattico consiste in:

- orientamento delle matricole: agli studenti e alle studentesse con disabilità e diagnosi di DSA è fornito sostegno nella scelta del corso di studi e nella fase iniziale della frequenza delle attività didattiche attraverso informazioni e strategie utili per intraprendere il percorso universitario;
- servizio di consulenza pedagogica: attraverso colloqui individuali e incontri di gruppo si individuano i bisogni didattici specifici degli studenti e delle studentesse con disabilità e diagnosi di DSA per la frequenza dei corsi e il superamento degli esami e delle verifiche del profitto.

Gli studenti e le studentesse con disabilità e con diagnosi di DSA accedono ai suddetti servizi di supporto presentando alla Segreteria dei Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA idonea documentazione comprovante la disabilità e/o la diagnosi di DSA.

Possono inoltre fare richiesta di supporto gli studenti e le studentesse con disabilità temporanee, previa presentazione di idonea certificazione medica.

Link inserito: <http://tutorato.unicatt.it/sot-tutorato-tutorato-a-roma>

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Ricevimento studenti e studentesse

Il ricevimento degli studenti e delle studentesse è un importante momento di incontro con i/le docenti. È un'opportunità che consente di chiarire dubbi riguardo alla materia d'insegnamento e chiedere consiglio su come affrontare al meglio lo studio. Il ricevimento è previsto durante l'anno accademico secondo le indicazioni che vengono rese note da ogni docente nella propria pagina personale.

Servizi per gli studenti e le studentesse

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

Polo studenti

Il *Polo studenti* riunisce in un unico spazio tutte le funzioni amministrative e segretariali a supporto del percorso di studi degli studenti, dall'immatricolazione alla laurea.

L'accesso ai servizi avviene con appuntamento, da prendere attraverso la pagina personale *iCatt*.

iCatt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo *iCatt*, la pagina personale dello studente; lo spazio virtuale dove trovare informazioni importanti per la carriera universitaria e accedere ai servizi offerti dall'Ateneo. Attraverso la pagina personale *iCatt* lo studente può presentare il piano di studi, contattare il Polo studenti, accedere a Blackboard: l'area virtuale dove recuperare i materiali dei corsi caricati direttamente dai docenti.

iCatt è anche *mobile*.

iCatt Mobile è l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia, Piacenza e Roma che arricchisce l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica; è scaricabile da App Store.

iCatt Mobile è costituita da molteplici funzioni. Informazioni circa la fruizione e le funzioni ad essa legate saranno reperibili sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

Nel sito web di Ateneo si possono trovare informazioni su:

- **BIBLIOTECA** documenti.delivery-rm@unicatt.it , Direzione biblioteca biblioteca-rm@unicatt.it tel. 06/30154057
- **SERVIZIO ORIENTAMENTO** orientamento-rm@unicatt.it tel. 06/30155720
- **STAGE & PLACEMENT** tel.06/30154480 - 4590
- **UCSC INTERNATIONAL** (programmi di mobilità internazionale per gli studenti/le studentesse) ucsc.international-rm@unicatt.it tel. 06/30155819
- **ILAB** - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e Tecnologiche d'Ateneo (corsi ICT e Blackboard) <http://blackboard.unicatt.it>
- **SeLdA - SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO:** <https://roma.unicatt.it/servizi-servizio-linguistico-seldagerit.berger@unicatt.it> tel. 06/30156812
- **SERVIZI PER L'INCLUSIONE** (c/o Polo studenti) segreteria.disabili-rm@unicatt.it ; segreteria.dsa-rm@unicatt.it
- **UFFICIO RAPPORTI CON IL PUBBLICO** (URP) rapporti.pubblico-rm@unicatt.it
- **EDUCATT** – Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore info.rm.dsu@educatt.it tel. 06/30155708
- **CENTRO PASTORALE** centro.pastorale-rm@unicatt.it tel. 06/30154258
- **COLLABORAZIONE A TEMPO PARZIALE DEGLI STUDENTI/DELLE STUDENTESSE:** tutordigruppo-rm@unicatt.it tel. 06/30155723

Divieti

Nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti interni, in tutti gli ambienti di lavoro dell'UCSC è vietato fumare. Il/la responsabile dell'applicazione del divieto è il/la responsabile dei Servizi di Vigilanza e Controllo Accessi, che opera tramite le Guardie Particolari Giurate.

Infortunati sul lavoro

In caso di malore o infortunio che renda opportuno un intervento urgente di carattere sanitario, comporre il numero interno 5555 (Urgenza sanitaria).

Lo studente/la studentessa che subisce un infortunio all'interno della Sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è tenuto/a ad avvisare il diretto/la diretta responsabile e ad accedere al Pronto Soccorso a rivolgersi al medico di SSN di sua fiducia, qualora abbia bisogno di cure. Per le piccole medicazioni, 'potrà usufruire delle cassette di pronto soccorso di cui sono dotati i diversi uffici.

In ogni caso dovrà rispettare la procedura "Gestione Infortuni" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

La modalità di gestione degli infortuni da post-esposizione biologica, data la specificità del danno e le possibili ripercussioni, richiedono l'attivazione di risorse e modalità differenti rispetto alla gestione degli infortuni in generale; pertanto in questo caso lo studente/la studentessa si dovrà attenere all'Istruzione Operativa della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS denominata "Gestione post-esposizione occupazionale a materiale biologico".

Aggressione o furto

In seguito ad un'aggressione o ad un furto il numero telefonico utile da comporre per tali emergenze è lo 06/30153373 Servizio Vigilanza e Controllo Accessi (guardia giurata).

Servizi UCSC di riferimento

Ufficio/Servizio	Numero di telefono 06/3015<...>
Urgenza sanitaria	5555
Centrale gestione emergenze	4000
Servizio Prevenzione e Protezione Università	4256 – 4809
Unità sicurezza antincendio	5311 – 4683
Servizio di vigilanza e controllo accessi	4288
Gestione e manutenzione	5000
Pronto Soccorso	4030 – 4031 – 4034
Fisica Sanitaria	4997 – 4772

NORME COMPORTAMENTALI

L'Università Cattolica ha adottato idonee misure, di tipo fisico, logico ed organizzativo, per garantire, nell'espletamento delle proprie prestazioni e servizi, il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dei/delle pazienti nonché del segreto professionale. Tra le misure di tipo organizzativo si annoverano specifiche regole di condotta finalizzate a garantire la segretezza delle informazioni sanitarie nell'interesse dei/delle pazienti. Si tratta di norme comportamentali a cui sia il personale sanitario dell'Università Cattolica e sia tutti coloro che a qualsiasi titolo vengono a trattare i dati, e quindi anche gli studenti e le studentesse, devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività. Gli studenti e le studentesse sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica (cfr art.18 bis del Regolamento didattico di Ateneo).

Le norme più significative sono le seguenti:

1. tutte le informazioni di cui si viene in possesso devono essere considerate dati confidenziali e, di norma, soggette al segreto professionale. Pertanto, le singole fasi di lavoro e la condotta da osservare devono consentire di evitare che i dati siano soggetti a perdite e che ai dati possano accedere persone non autorizzate;
2. devono essere svolte le sole operazioni di trattamento necessarie per il perseguimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti (ossia, prevenzione, diagnosi e cura, e comunque, per la tutela della salute della persona assistita);
3. durante i colloqui con i pazienti occorre adottare comportamenti tali da evitare una indebita conoscenza da parte di terzi di informazioni idonee a rivelare lo stato di salute;
4. le cartelle cliniche, i referti medici e ogni altra documentazione inerente dati sanitari devono essere conservati in un luogo sicuro e comunque in modo tale da garantire la segretezza delle informazioni sanitarie nell'interesse dei/delle pazienti stessi/e. A tal fine i dati sullo stato di salute potranno essere resi noti al solo paziente o alle persone espressamente individuate dal/dalla paziente;
5. i dati relativi all'identità genetica devono essere trattati esclusivamente all'interno di locali protetti accessibili ai soli incaricati dei trattamenti e ai soggetti specificatamente autorizzati ad accedervi;
6. la massima accortezza dovrà essere adottata nei riguardi del donatore di midollo osseo che, ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 52, ha il diritto e il dovere di mantenere l'anonimato sia nei confronti del ricevente sia nei confronti di terzi.

Norme per mantenere la sicurezza in Università: Sicurezza, Salute e Ambiente

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei/delle dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, ricercatrici, specializzandi/e, dottorandi/e, tirocinanti, borsisti/e, studenti/studentesse e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente. Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le norme di legge e le procedure emanate al riguardo dall'Università; in caso contrario è compito di ognuno comunicare eventuali situazioni di carenza di condizioni sicure, anche con riguardo alla formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento e alla reale applicazione delle procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti e le studentesse possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., che li considera equiparati ai lavoratori), con i seguenti comportamenti:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli Sanitari previsti nei loro confronti;
- partecipare ai corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro organizzati dall'Università;

- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre, non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio, lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli Istituti, nei laboratori e in biblioteca seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro, leggere e rispettare le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza, non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto, non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati: non fumare o accendere fiamme libere, non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audiodiffuso): mantenere la calma, segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati, ascoltare le informazioni fornite dal personale preposto, non utilizzare ascensori, raggiungere luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta, raggiungere rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte negli edifici), verificare che tutte le persone con cui si era si siano potute mettere in situazione di sicurezza, segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Emergenza

Il piano di emergenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore per la Sede di Roma prevede l'attivazione e l'intervento dell'Unità Sicurezza Antincendio della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli che, presente nelle 24 ore anche nei giorni festivi, è preposta in caso di necessità a circoscrivere un evento negativo coordinando gli interventi (incendio, allagamento, fughe di gas, risoluzione di pericoli determinati da rotture accidentali di qualsivoglia natura). Chiunque si avveda di una situazione anomala che possa portare ad un'emergenza, di un principio di incendio, o di un'altra situazione di pericolo, è tenuto ad allertare la Centrale Gestione Emergenze, tramite il numero telefonico dedicato all'emergenza (n. tel. interno 4000 oppure digitando da un qualsiasi altro apparecchio telefonico il numero 06-30154000), comunicando le proprie generalità, la propria posizione, il tipo di pericolo o di emergenza già in atto, il numero di persone coinvolte, una stima della gravità della situazione. Chi segnala l'emergenza non dovrà chiudere la comunicazione fino a che non sarà autorizzato a ciò dall'operatore della Centrale Gestione Emergenze.

Tutti gli studenti e le studentesse devono attenersi alle disposizioni impartite dal coordinatore/dalla coordinatrice dell'emergenza. In tutti i luoghi comuni di transito sono affisse le planimetrie con le vie di esodo in caso di emergenza e le norme comportamentali da adottare.

Durante il terremoto:

- mettersi al riparo sotto la scrivania o ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontani da librerie o mobili che possano cadere su di voi;
- stare lontani da finestre o porte a vetri;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe; se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

Norme di garanzia dei servizi essenziali

In forza delle norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (leggi nn. 146/1990 e 83/ 2000 e ss.mm.ii.), nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria viene garantita la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione e iscrizione ai corsi universitari;

- prove finali, esami di laurea e di Stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

Normativa sulla obiezione di coscienza alla sperimentazione animale (L. 12 ottobre 1993, n. 413)

La normativa in questione prevede la possibilità, per gli studenti e le studentesse universitari (oltre che per il Personale medico e sanitario), di dichiarare la propria obiezione di coscienza ad ogni atto connesso con sperimentazione animale.

La dichiarazione di obiezione viene presentata dagli studenti/dalle studentesse interessati/e al/alla docente del corso.

Il modulo da utilizzare per la dichiarazione di obiezione è disponibile presso il Cen.Ri.S (Centro Ricerche Sperimentali).

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Università Cattolica si impegna a salvaguardare la *privacy* e la sicurezza dei dati personali degli studenti e delle studentesse, adottando le misure previste dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), nel prosieguo denominato "GDPR".

Premessa

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento dei dati personali ("dati") effettuato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con sede legale in Largo Agostino Gemelli 1, 20123 Milano, tel. (+39) 027234.1.

Categorie di dati personali

Tra i dati che l'Università tratta rientrano:

dati comuni:

- dati anagrafici, dati di contatto, istruzione, dati reddituali, l'immagine dell'interessato/a in formato digitale;
- Categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR (es. dati relativi allo stato di salute e dati relativi all'orientamento religioso).

Presso la sede dell'Università sono in funzione sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, opportunamente segnalati prima del relativo raggio d'azione mediante l'apposizione di appositi cartelli secondo quanto previsto nel Provvedimento Generale sulla Videosorveglianza, emanato dall'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ("Garante") in data 8 aprile 2010 ("Provvedimento Videosorveglianza"). Pertanto, i dati comprendono altresì l'immagine dell'interessato visualizzata e/o registrata tramite i sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso.

Finalità del trattamento

I dati forniti saranno trattati per le seguenti finalità:

- a. Iscrizione a test di ammissione/bandi di concorso, effettuazione del processo di immatricolazione e degli adempimenti connessi alla posizione di studente/utente delle diverse iniziative, svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Università, nonché fruizione di prestazioni o servizi aggiuntivi (es. borse di studio e contributi);
- b. Invio di comunicazioni e materiale informativo con modalità di contatto automatizzate e non automatizzate relative all'offerta formativa e ai servizi connessi, per la Sua partecipazione e iscrizione a corsi, seminari, eventi di orientamento (es. Open day, Career day,) organizzati direttamente dall'Università e/o in collaborazione con quest'ultima, attività del centro pastorale, erogazione di borse di studio nonché ai fini della valutazione del grado di soddisfazione;
- c. Riscontro a richieste di informazioni inoltrate all'Università;
- d. Espletamento di attività amministrative, contabili, fiscali e patrimoniali;
- e. Previo specifico consenso, invio di comunicazioni e materiale informativo con modalità di contatto automatizzate e non automatizzate, aventi ad oggetto: iscrizione ad eventi organizzati da *partner* dell'Università e/o soggetti terzi, attività promozionali, indagini legate a iniziative di ricerca;
- f. Previo specifico consenso, comunicazione di informazioni in merito alla posizione amministrativa/carriera scolastica ai soggetti specificamente indicati nel modulo di consenso posto in calce alla presente informativa, fermo restando che solo questi soggetti potranno ricevere tali informazioni;
- g. Accesso al servizio di medicina preventiva e di assistenza messo a disposizione degli studenti/delle studentesse;
- h. Rilascio e gestione degli strumenti di identificazione messi a disposizione di studenti/studentesse e/o utenti al fine di garantire il controllo degli accessi fisici ad aule, laboratori e spazi dell'Università;
- i. Finalità di sicurezza e tutela del patrimonio aziendale.

Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle norme vigenti.

Periodo di conservazione dei dati

L'Università tratterà i dati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra, fatti salvi gli eventuali termini di conservazione previsti da norme di legge o regolamenti.

Le sole immagini rilevate dai circuiti di videosorveglianza vengono invece conservate per un periodo di tempo conforme ai requisiti del "Provvedimento Videosorveglianza".

Categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati

I dati potranno essere comunicati a Società/Enti esterni, al fine di adempiere ad obblighi di legge o regolamenti interni all'Università e/o per consentire lo svolgimento del servizio/l'erogazione della prestazione richiesta dall'interessato/a e, in particolare:

- Enti pubblici e privati o Autorità competenti;
- Istituti Bancari;
- Soggetti e Istituzioni, anche ecclesiastiche;
- Enti ed organismi vari per finalità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Università (es. attività didattiche integrative, iniziative di stage, di orientamento e di inserimento professionale, promozione culturale, missioni pastorali e informazione scientifica e didattica);
- Società/Enti esterni per attività di supporto all'Università nell'invio di comunicazioni e materiale informativo, relativo anche ad attività promozionale, nonché indagini di mercato;
- Società che si occupano di servizi di archiviazione sostitutiva.

I soggetti appartenenti alle categorie alle quali i dati possono essere comunicati effettueranno il trattamento dei dati medesimi e li utilizzeranno, a seconda dei casi, in qualità di Responsabili del trattamento espressamente nominati da parte del Titolare ai sensi della legge, o piuttosto in qualità di autonomi Titolari.

L'elenco dei Responsabili del trattamento designati è costantemente aggiornato e disponibile presso la sede dell'Università.

Trasferimento di dati personali extra – UE

I dati personali potranno essere trasferiti in Paesi extra - UE, in particolare nel caso di servizi che siano ubicati al di fuori del territorio dell'Unione Europea (es. cloud storage). In tal caso, il Titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili, ad esempio previa stipula delle clausole contrattuali standard adottate dall'Unione Europea.

Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, D.P.O.)

L'Università ha nominato il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, D.P.O.), e-mail dpo@unicatt.it, il cui nominativo è agevolmente consultabile al sito Internet alla pagina <http://www.unicatt.it/generic-pages-privacy>

Diritti dell'interessato/a

L'interessato/a ha il diritto di:

1. Chiedere al Titolare l'accesso ai dati, la loro cancellazione, la rettifica dei dati inesatti, l'integrazione dei dati incompleti, nonché la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del GDPR;
2. Opporsi, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, al trattamento dei dati necessario per il perseguimento legittimo dell'interesse del Titolare;
3. Nel caso in cui siano presenti le condizioni per l'esercizio del diritto alla portabilità di cui all'art. 20 del GDPR, ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati forniti al Titolare, nonché, se tecnicamente fattibile, trasmetterli ad altro Titolare senza impedimenti;
4. Revocare il consenso prestato in qualsiasi momento;
5. Proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Si fa presente che il diritto di opposizione dell'interessato/a per le finalità di cui alla l. e) della presente informativa mediante modalità automatizzate si estende a quelle tradizionali e che comunque resta salva la possibilità per l'interessato di esercitare il diritto di opposizione anche solo in parte. Pertanto, l'interessato/a può decidere di ricevere solo comunicazioni mediante modalità tradizionali ovvero solo comunicazioni automatizzate oppure nessuna delle due tipologie di comunicazione.

Tali diritti possono essere esercitati, a mezzo posta raccomandata, indirizzata a Università Cattolica del Sacro Cuore, Direzione Amministrativa – Privacy, Largo Agostino Gemelli 1, 20123, Milano, o via e – mail all'indirizzo dpo@unicatt.it

CODICE DEONTOLOGICO DEL TECNICO AUDIOPROTESISTA

Approvato dall'A.N.A.P.

Il Codice di deontologia della professione sanitaria del Tecnico Audioprotesista contiene i principi e le regole che gli iscritti all'Associazione devono osservare nell'esercizio della professione.

Il Tecnico Audioprotesista è tenuto alla conoscenza delle norme del presente codice, la cui ignoranza non lo esime dalle responsabilità disciplinari, laddove ne sussistano i presupposti.

Il Codice deontologico guida il Tecnico Audioprotesista nello sviluppo dell'identità professionale e nell'assunzione di un comportamento eticamente responsabile; specularmente, informa il cittadino sui comportamenti che deve attendersi dal professionista.

L'inosservanza dei precetti deontologici nuoce non solo all'assistito ed al proprio prestigio professionale, ma anche alla buona immagine di tutti gli esercenti la professione.

Ogni professionista è tenuto ad informare la Rappresentanza professionale competente circa qualsiasi inosservanza delle norme nell'esercizio della Professione, allo scopo di tutelare gli Assistiti e i Colleghi.

La Rappresentanza professionale vigila sul rispetto del presente Codice, attuando quanto previsto dalle norme di legge, di regolamento e di statuto.

Il Tecnico Audioprotesista è l'operatore sanitario che, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, esercita la propria professione al servizio della collettività e a tutela della salute pubblica. In particolare dedica la sua opera di rimediazione dei danni uditivi, prevenzione, disamina e cura dei difetti uditivi tramite le più evolute e complesse tecnologie, atte al miglior recupero della qualità di vita della Persona ipoacusica.

L'operato del Tecnico Audioprotesista si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e responsabili, di natura preventiva, tecnico-riabilitativa e relazionale.

Il Tecnico Audioprotesista è il punto di riferimento tecnico-sanitario per la rimediazione della sordità, con titolarità e responsabilità; sceglie e propone soluzioni uditive e riabilitative, agisce con indipendenza professionale, culturale, operativa, giuridica e intellettuale; somministra prove di funzionalità valutativa protesica, prove di selezione, prove di regolazione e applicazione di ausili uditivi; utilizza scienze tecnologiche avanzate che prevedono l'uso aggiornato dell'informatica e delle nuove tecnologie.

Sono atti propri della professione la scelta, la fornitura, l'adattamento ed il controllo degli ausili uditivi che prevengono o suppliscono la disabilità uditiva, nonché l'educazione protesica dell'ipoacusico, il controllo continuo sull'efficacia dell'applicazione, la manutenzione dei dispositivi erogati.

Il Tecnico Audioprotesista svolge la sua attività in regime di dipendenza o libero-professionale, in strutture pubbliche, private e, se del caso, presso il domicilio dell'assistito; nell'ambito degli atti professionali di propria competenza agisce con rigore metodologico, in linea con i protocolli applicativi adottati dall'Associazione per il minore e l'adulto.

Il Tecnico Audioprotesista, con la partecipazione ai propri organismi di rappresentanza, manifesta l'appartenenza al gruppo professionale, collabora nell'individuare i valori del Codice Deontologico e si impegna a viverli nel quotidiano.

Capo I

I principi e i valori

Art. 1 - Il tecnico Audioprotesista

Il Tecnico Audioprotesista esercita la professione con la finalità principale della salvaguardia e del recupero del benessere fisico e psichico dell'ipoacusico; riconosce che tutte le persone hanno diritto ad eguale considerazione e le assiste senza distinzione di etnia, religione, opinioni politiche, genere, orientamento e vita sessuale.

Art. 2 - Il tecnico Audioprotesista e la Persona ipoacusica

Il rispetto dei diritti fondamentali della Persona e dei principi etici della Professione è condizione essenziale per l'esercizio professionale.

“Persona” è il Cittadino, inteso come ciascun individuo, detentore di diritti - si veda la convenzione ONU sottoscritta dal Governo italiano il 30.03.2007 e poi recepita nel nostro ordinamento giuridico e la Classificazione ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - e protagonista delle attività di promozione e tutela del suo stato di salute in costante cambiamento.

“Assistito” è la Persona con cui l'Audioprotesista attiva una peculiare, specifica e professionale relazione in cui trovano esplicitazione il rispetto, il confronto, il dialogo vis-suti come principi guida della Deontologia professionale.

Il Tecnico Audioprotesista svolge la propria attività al servizio della persona ipoacusica e della collettività, attraverso interventi specifici, autonomi e altresì di natura educativa, intellettuale, tecnico-scientifica, gestionale e relazionale. Il rispetto dei diritti

fondamentali della persona e dei principi deontologici della Professione contenuti nel presente codice è condizione essenziale per l'esercizio professionale.

Art. 3 - Il tecnico Audioprotesista e la responsabilità

La responsabilità del Tecnico Audioprotesista consiste nel prendersi cura della persona ipoacusica, nel favorirne la vita indipendente, l'inclusione sociale, la consapevolezza dei propri diritti, informandolo e coinvolgendolo nelle scelte che lo riguardano come cittadino e come assistito, al quale compete l'osservanza delle prescrizioni riguardanti la soluzione concordata.

Art. 4 - Il tecnico Audioprotesista e la promozione della salute

Il Tecnico Audioprotesista, nel suo agire professionale, in conformità alle linee guida e alle buone pratiche accreditate dalla Comunità scientifica, si impegna ad operare con scienza e coscienza in favore delle persone che gli si affidano, promuove la diffusione del valore della salute attraverso l'informazione, l'educazione e la prevenzione.

Capo II

Le competenze e la responsabilità

Art. 5 - Il tecnico Audioprotesista e la prevenzione

Il Tecnico Audioprotesista aiuta e sostiene l'utente nelle sue scelte e ha il dovere, nell'interesse della collettività, di promuovere la prevenzione della disabilità uditiva e di invitare ad effettuare approfondimenti specialistici qualora, durante l'esplicazione della propria attività professionale, sospetti la presenza di un'alterazione del quadro fisiologico a carico dell'apparato uditivo che esuli dalla propria competenza.

Nel rispetto degli ambiti delle proprie prerogative, si astiene, comunque, dal formulare valutazioni e dal compiere atti di esclusiva competenza medica.

Art. 6 - Il tecnico Audioprotesista e l'assunzione di responsabilità

Il Tecnico Audioprotesista assume responsabilità in base alla propria preparazione e competenza. Ricorre, se necessario, alla consulenza o all'intervento di colleghi esperti o specialisti.

L'assunzione di responsabilità e autonomia del Tecnico Audioprotesista si esplicitano entro una cornice valoriale in cui il rispetto dei doveri, dei diritti e dei principi de-ontologici della Professione è condizione irrinunciabile dell'agire; persegue la salvaguardia e il ripristino della salute come bene essenziale del singolo e della collettività nel corso delle indagini preliminari, cliniche e strumentali, miranti alla valutazione della menomazione uditiva e della disabilità conseguente, nello scegliere, consegnare ed adattare gli ausili uditivi adeguati, nel verificare i risultati della loro applicazione, nel seguire l'assistito nel suo adattamento a breve ed a lunga scadenza, nel controllare nel tempo la permanente funzionalità dell'ausilio.

Art. 7 - Il tecnico Audioprotesista e la diligenza professionale

Il Tecnico Audioprotesista conforma il proprio operato alle linee guida e alle buone pratiche riconosciute ed accreditate dalla comunità scientifica ed audioprotesica, anche ai sensi e per gli effetti della Legge n. 24/2017; si astiene da inescusabili negligenze, da qualsiasi imprudente inosservanza delle comuni regole di comportamento, delle regole dell'arte, dei regolamenti e delle leggi.

Art. 8 - Il tecnico Audioprotesista e i limiti professionali

Il Tecnico Audioprotesista esercita autonomamente la propria attività professionale, rispettando le competenze delle altre Professioni sanitarie e parimenti pretende il rispetto delle proprie, adoperandosi affinché siano sempre preservati i rispettivi ambiti professionali. Riconosce che l'integrazione e la collaborazione multidisciplinare e multiprofessionale costituiscono la migliore premessa per far fronte ai problemi dell'assistito e ne promuove la realizzazione.

Art. 9 - Il tecnico Audioprotesista e la competenza professionale

Il Tecnico Audioprotesista garantisce impegno e competenza professionale, non assumendo obblighi che non sia in condizione di soddisfare. Egli deve affrontare, nell'ambito delle sue specifiche responsabilità e competenze, ogni problematica con il massimo scrupolo e disponibilità, dedicandovi il tempo necessario per un'accurata valutazione dei dati oggettivi e dei dati anamnestici, avvalendosi delle procedure e degli strumenti ritenuti essenziali e coerenti allo scopo, nei limiti delle disponibilità esistenti.

Il Tecnico Audioprotesista, al superiore fine di garantire la qualità della prestazione professionale e il diritto alla salute dell'assistito, non raggiunge accordi e non partecipa a procedure d'acquisto pubbliche e private in violazione di qualsiasi principio e norma recati dal presente Codice ovvero delle norme di legge vigenti. La violazione del presente comma costituisce grave illecito deontologico.

Art. 10 - Il tecnico Audioprotesista e l'aggiornamento professionale

Il Tecnico audioprotesista ha l'obbligo di mantenersi aggiornato in materia tecnico-scientifica, etico-deontologica e gestionale organizzativa, onde garantire lo sviluppo continuo delle sue conoscenze e competenze in ragione dell'evoluzione e dei progressi della scienza audioprotesica. Deve confrontare la sua pratica professionale con i mutamenti dell'organizzazione sanitaria e della domanda di salute dei cittadini ed essere, altresì, disponibile a trasmettere ai colleghi ed ai neolaureati le proprie conoscenze, il patrimonio culturale ed etico della Professione.

Il Tecnico Audioprotesista fonda il proprio operato su conoscenze validate e aggiorna saperi e competenze attraverso la formazione permanente, la riflessione critica sull'esperienza e la ricerca; promuove, attiva e partecipa alla ricerca e cura la diffusione dei saperi. La formazione professionale individuale, sia connessa all'obbligo formativo ECM, sia relativa all'implementazione ed acquisizione di nuove competenze professionali, rappresenta un canone fondamentale e permanente dell'agire del Tecnico Audioprotesista, nel preminente interesse della Persona/Assistito.

Il mancato soddisfacimento del proprio debito formativo ECM nel triennio è considerato illecito deontologico dal presente Codice. (dal momento della costituzione delle Commissioni di Albo ordinistiche in ossequio alla legge 138/2011, art. 3, comma 4 e comunque al termine dell'attuale triennio ecm).

Capo III

I rapporti con la persona assistita

Art. 11 - Il tecnico Audioprotesista e la Persona assistita

Il Tecnico Audioprotesista ascolta, informa, coinvolge la Persona assistita e chi eventualmente ne ha la tutela, in particolare i familiari dei minori e dei soggetti anziani disabili, prima e durante il processo applicativo, al fine di consentire di esprimere il loro consenso informato, valutando insieme ogni aspetto inerente alla natura, modalità, finalità ed ai risultati dell'applicazione dell'ausilio individuato; fornisce informazioni globali e non soltanto audioprotesiche, adeguando le modalità di comunicazione al livello culturale ed alle capacità di comprensione dell'assistito, riconoscendogli il diritto di esprimere liberamente la propria volontà in merito alla proposta applicativa. In ogni caso, in presenza di rifiuto da parte dell'assistito o di chi ne ha la tutela, la curatela e l'amministrazione di sostegno ogni trattamento deve essere sospeso.

Art. 12 - Il tecnico Audioprotesista e la tutela della riservatezza

Il Tecnico Audioprotesista rispetta il segreto professionale non soltanto per l'intrinseco obbligo giuridico, ma per tutelare il rapporto di fiducia con l'Assistito.

Il Tecnico Audioprotesista assicura e tutela la riservatezza delle informazioni relative alla persona: nella raccolta e nel trattamento dei dati relativi ai propri assistiti agisce con diligenza, nel pieno rispetto delle norme vigenti.

Il Tecnico Audioprotesista è tenuto a mantenere la massima riservatezza su tutto ciò che gli viene confidato o che può conoscere in ragione della sua professione; deve inoltre mantenere la medesima riservatezza sulle prestazioni professionali effettuate e/o programmate.

Art. 13 - Il tecnico Audioprotesista e il consenso informato

Il Tecnico Audioprotesista ascolta, informa, coinvolge l'assistito rispettando le indicazioni espresse e valuta con lui la soluzione audioprotesica più appropriata per il raggiungimento della migliore qualità di vita possibile.

La mancata prestazione di un valido consenso informato alle prestazioni del Tecnico Audioprotesista costituisce autonoma fonte di responsabilità personale per lo stesso, in quanto tale inosservanza rappresenta una palese lesione del diritto all'autodeterminazione dell'Assistito.

Al momento della presa in carico il Tecnico Audioprotesista acquisisce il consenso informato con la forma scritta o, in caso di impossibilità, con le altre modalità di legge.

Art. 14 - Il tecnico Audioprotesista e il compenso professionale

Il Tecnico Audioprotesista, nell'esercizio della professione, ha il diritto-dovere di farsi remunerare per le prestazioni svolte, in misura adeguata all'importanza della prestazione professionale: vale, comunque, il principio etico e giuridico dell'intesa diretta con l'assistito.

Nella determinazione del compenso il Tecnico Audioprotesista tiene conto della complessiva presa in carico dell'assistito cui garantisce la prestazione professionale relativa alla fornitura, all'adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e alla correzione dei deficit uditivi.

Il Tecnico Audioprotesista può, in particolari circostanze amicali o parentali, prestare gratuitamente la sua opera, purché tale comportamento non costituisca concorrenza sleale o illecito accaparramento di clientela.

Capo IV

I rapporti con i colleghi

Art. 15 - Il tecnico Audioprotesista e i colleghi

Il Tecnico Audioprotesista, superando l'autoreferenzialità e con l'obiettivo di promuovere saperi e competenze, riconosce l'importanza di porre la propria conoscenza ed abilità a disposizione della comunità professionale e favorisce la più ampia collaborazione per la comunicazione tra tutti gli operatori coinvolti nel processo audioprotesico, nel rispetto delle peculiari competenze professionali.

Il Tecnico Audioprotesista, a tutela della dignità propria e dei colleghi, non esprime giudizi o critiche sull'operato di altri colleghi in presenza di assistiti o di estranei. Ogni contrasto di opinioni deve essere affrontato secondo le regole di correttezza negli organismi di Rappresentanza professionale. I rapporti tra tecnici audioprotesisti si ispirano ai principi di corretta solidarietà, di reciproco rispetto e di considerazione dell'attività professionale di ognuno. Il Tecnico Audioprotesista che viene a conoscenza di iniziative o comportamenti non conformi alla Deontologia professionale, li segnala alla Rappresentanza professionale, dandone formale comunicazione.

Il Tecnico Audioprotesista, a tutela della salute della Persona segnala alla propria Associazione e, allorché verranno costituite, alle Commissioni di Albo territoriali presso i competenti Ordini delle Professioni sanitarie di cui alla Legge n. 3/2018 le situazioni che possono configurare l'esercizio abusivo della professione.

Nell'interesse dell'assistito, della categoria e della propria sfera di autonomia professionale, segnala le situazioni in cui sussistono circostanze o persistono condizioni che limitino o inficino la qualità dell'assistenza e/o l'immagine della categoria. Ove richiesto, interviene il Collegio dei Proviviri dell'Associazione, fatte salve le competenze delle Commissioni disciplinari in seno ai competenti Ordini territoriali.

Capo V

I comportamenti corretti nella concorrenza e nei rapporti con l'offerta sanitaria

Art. 16 - Il tecnico Audioprotesista e il conflitto di interessi

Il Tecnico Audioprotesista nell'agire professionalmente non si fa condizionare da interessi personali o da pressioni provenienti da terzi: in caso di conflitto prevale l'interesse dell'assistito. Rifiuta ogni forma di compensi estranei alla prestazione professionale, così come ogni forma di paragone nei confronti di medici o altri operatori sanitari. Parimenti il Tecnico Audioprotesista non si avvale di incarichi pubblici o cariche politiche per conseguire vantaggi illeciti.

Art. 17 - Il tecnico Audioprotesista e l'abusivismo professionale

Il Tecnico Audioprotesista non collabora a qualsiasi titolo o favorisce in qualsiasi modo chi eserciti abusivamente la professione. L'esercizio abusivo della professione e il prestanomismo sono pratiche vietate e lesive per tutta la categoria. Le norme vietano a qualsiasi titolo di favorire, utilizzare, esercitare abusivamente la professione audioprotesica e/o fungere da prestanome. Chi nell'esercizio professionale viene a conoscenza di prestazioni audioprotesiche effettuate da non abilitati alla professione o di casi di favoreggiamento dell'abusivismo ha il dovere etico di farne denuncia alla Rappresentanza professionale.

Art. 18 - Il tecnico Audioprotesista, l'informazione pubblicitaria, la comunicazione

La pubblicità e le informazioni in materia sanitaria inerenti all'attività professionale del Tecnico Audioprotesista e gli ausili da lui applicati sono ispirate al rispetto delle norme vigenti. Precipuamente il Tecnico Audioprotesista si impegna:

a non divulgare messaggi atti a creare nel pubblico suggestioni od illusorie speranze;

ad astenersi da affermazioni di priorità ed esclusività di prodotti, metodi, servizi, ecc. che non trovino reale corrispondenza nei fatti o non siano comunque obiettivamente dimostrabili;

ad evitare simboli, frasi, denominazioni, marchi che possano essere interpretati come pertinenti ad altre professioni sanitarie.

La pubblicità dell'informazione in materia sanitaria, fornita da singoli o da strutture audioprotesiche, non prescinde, nelle forme e nei contenuti, dai principi di correttezza informativa, responsabilità e decoro professionale; con qualsiasi mezzo diffusa non è arbitraria, ma obiettiva e veritiera, corredata di dati oggettivi e verificabili. La pubblicità comparativa è ammessa e regolata nelle norme di legge vigenti in materia di pubblicità sanitaria.

Il Tecnico Audioprotesista, nel pronunciarsi nella materia professionale con ogni strumento di comunicazione fruibile, ivi compresi i social media, si attiene ai principi di continenza, correttezza informativa, veridicità, responsabilità e decoro professionale.

Art. 19 - Il tecnico Audioprotesista e la libera concorrenza

Il Tecnico Audioprotesista agisce con lealtà nei confronti dei Colleghi e degli altri Operatori sanitari di cui riconosce e valorizza lo specifico apporto e si ispira a trasparenza e veridicità nei messaggi commerciali e pubblicitari.

Si astiene dagli accordi con i colleghi tendenti a limitare la concorrenza.

Capo VI

Art. 20 - Sanzioni disciplinari

In caso di violazione dei principi e delle norme previsti nel presente Codice, il Tecnico Audioprotesista incorre nell'irrogazione di sanzioni disciplinari, graduate in relazione alle inosservanze poste in essere.

Con apposito regolamento la Rappresentanza professionale regola le norme del procedimento disciplinare, garantendo l'autonomia dell'organo preposto all'adozione dei provvedimenti in materia e il diritto di difesa del professionista incolpato.

In base alla gravità della violazione commessa, nelle more della piena operatività dell'Ordine professionale e della Commissione di Albo, le sanzioni disciplinari saranno:

- a) ammonizione;
- b) censura;
- c) sospensione temporanea dall'esercizio professionale;
- d) radiazione.

Art. 21 - Vincolatività del presente codice deontologico

Le norme deontologiche contenute nel presente Codice sono vincolanti e la loro inosservanza è sanzionata dalla Rappresentanza professionale istituzionale. L'inosservanza dei precetti e degli obblighi fissati nel presente Codice Deontologico determinano l'adozione delle sanzioni disciplinari previste dalle leggi e dall'ordinamento professionale vigenti.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Allegato A – PIANO DI STUDI A.A. 2025/2026



Regolamenti Didattici

30 luglio 2025

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di audioprotesista) - 2G3A [DM270]

Ordinamento: 2G3A-17

Regolamento: 2G3A-17-25

Percorso: 2G3A-17-99

Totale Crediti Obbligatori 174

Totale Crediti Opzionali 10

Anno Corso	CI	Periodo	CFU	Disciplina	SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività		
1	APU009	ALTRE ATTIVITÀ	Annualità	2,00	APU056	ATTIVITÀ SEMINARIALI	MED/50	Annualità	F	24,00	2,00	OBB
	A001418	INGLESE DI BASE	Annualità	2,00	A001418	INGLESE DI BASE	L-LIN/12	Annualità	E	26,00	2,00	OBB
	APU001	MATEMATICA, FISICA, STATISTICA, INFORMATICA	Primo Semestre	6,00	APU032	FISICA	FIS/07	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					APU033	INFORMATICA	INF/01	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					APU034	MATEMATICA	MAT/05	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
					APU031	STATISTICA MEDICA	MED/01	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	APU002	SCIENZE BIOLOGICHE	Primo Semestre	6,00	APU037	BIOCHIMICA	BIO/10	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
					APU036	BIOLOGIA	BIO/13	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					APU038	GENETICA MEDICA	MED/03	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					APU035	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	APU003	SCIENZE MORFOFUNZIONALI	Primo Semestre	5,00	APU039	ANATOMIA UMANA	BIO/16	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					APU041	FISIOLOGIA UMANA	BIO/09	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB



Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di audioprotesista) - 2G3A [DM270]

Ordinamento: 2G3A-17

Regolamento: 2G3A-17-25

Percorso: 2G3A-17-99

Anno Corso	CI	Periodo	CFU	Disciplina	SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività		
				APU040	ISTOLOGIA	BIO/17	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB	
	A001419	TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA	Primo Semestre	0,00	A001419	TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA	NN	Primo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	APU010	LABORATORI PROFESSIONALI	Secondo Semestre	1,00	APU057	LABORATORI PROFESSIONALI	MED/50	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	APU006	SCIENZE AUDIOLOGICHE E OTOLOGICHE	Secondo Semestre	6,00	APU050	AUDIOLOGIA 1	MED/32	Secondo Semestre	B	38,00	3,00	OBB
				A000395	AUDIOPROTESI PROPEDEUTICA	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB	
				APU049	OTORINOLARINGOIATRIA 1	MED/31	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB	
	APU005	SCIENZE FISICHE E TECNOLOGICHE	Secondo Semestre	6,00	APU048	BIOINGEGNERIA ELETTRONICA ED INFORMATICA	ING-INF/06	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
				APU046	MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	ING-INF/07	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB	
				APU047	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	ING-IND/22	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB	
	APU007	SCIENZE FONIATRICHE E PSICOLOGICHE	Secondo Semestre	6,00	A000396	FONIATRIA E LOGOPEDIA 1	MED/32	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
				APU054	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	L-LIN/01	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB	
				APU053	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	M-PSI/04	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB	
				APU052	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB	
	APU004	SCIENZE MEDICHE E PRIMO SOCCORSO	Secondo Semestre	5,00	APU043	CHIRURGIA GENERALE	MED/18	Secondo Semestre	A	13,00	1,00	OBB



Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di audioprotesista) - 2G3A [DM270]

Ordinamento: 2G3A-17

Regolamento: 2G3A-17-25

Percorso: 2G3A-17-99

Anno Corso	CI	Periodo	CFU	Disciplina	SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività	
				APU042 FARMACOLOGIA	BIO/14	Secondo Semestre	A	13,00	1,00	OBB	
				APU044 MEDICINA D'URGENZA	MED/18	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB	
				APU045 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI E PEDIATRICHE	MED/45	Secondo Semestre	A	13,00	1,00	OBB	
	TR000090	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	18,00	TR000090 TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	450,00	18,00	OBB
	A000417	STORIA ED EVOLUZIONE DELLA PROTESIZZAZIONE ACUSTICA. ASPETTI SCIENTIFICI TECNOLOGICI CULTURALI E SOCIO-ECONOMICI	Secondo Semestre	2,00	A000417 STORIA ED EVOLUZIONE DELLA PROTESIZZAZIONE ACUSTICA. ASPETTI SCIENTIFICI TECNOLOGICI CULTURALI E SOCIO-ECONOMICI	MED/50	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
2	APU019	ALTRE ATTIVITÀ	Annualità	2,00	APU081 ATTIVITÀ SEMINARIALI	MED/50	Annualità	F	24,00	2,00	OBB
	APU015	SCIENZE AUDIOPROTESICHE I	Primo Semestre	9,00	APU071 AUDIOLOGIA 2	MED/32	Primo Semestre	B	38,00	3,00	OBB
				APU073 AUDIOMETRIA 1	MED/50	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB	
				APU072 AUDIOPROTESI 1	MED/50	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB	
				A000397 FONIATRIA LOGOPEDIA 2	MED/50	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB	
				APU070 OTORINOLARINGOIATRIA 2	MED/31	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB	
	APU013	SCIENZE MEDICHE CORRELATE	Primo Semestre	7,00	APU064 MALATTIE INFETTIVE	MED/17	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
				APU062 MEDICINA DELL'INVECCHIAMENTO	MED/09	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB	
				APU060 MEDICINA INTERNA	MED/09	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB	



Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di audioprotesista) - 2G3A [DM270]

Ordinamento: 2G3A-17

Regolamento: 2G3A-17-25

Percorso: 2G3A-17-99

Anno Corso	CI	Periodo	CFU	Disciplina	SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività		
				A000398	NEUROLOGIA GENERALE	MED/26	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB	
				A000399	NEUROPSICOLOGIA CLINICA	MED/26	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB	
				APU061	PSICHIATRIA	MED/25	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB	
	APU014	SCIENZE MEDICHE DIAGNOSTICHE	Primo Semestre	5,00	APU069	ANATOMIA PATOLOGICA	MED/08	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
				APU067	DIAGNOSI PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE	MED/36	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB	
				APU068	DIAGNOSTICA DI LABORATORIO	BIO/12	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB	
				APU066	NEURORADIOLOGIA	MED/37	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB	
				APU065	PATOLOGIA CLINICA	MED/05	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB	
	APU020	LABORATORI PROFESSIONALI	Secondo Semestre	1,00	APU082	LABORATORI PROFESSIONALI	MED/50	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	APU016	SCIENZE AUDIOPROTESICHE II	Secondo Semestre	7,00	APU074	AUDIOLOGIA 3	MED/32	Secondo Semestre	B	38,00	3,00	OBB
				APU076	AUDIOMETRIA 2	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB	
				APU075	AUDIOPROTESI 2	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB	
	APU017	SCIENZE PEDIATRICHE	Secondo Semestre	6,00	APU079	NEUROLOGIA PEDIATRICA	MED/39	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
				APU078	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB	
				APU077	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	Secondo Semestre	C	25,00	2,00	OBB	



Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di audioprotesista) - 2G3A [DM270]

Ordinamento: 2G3A-17

Regolamento: 2G3A-17-25

Percorso: 2G3A-17-99

Anno Corso	CI	Periodo	CFU	Disciplina	SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività		
	A001420	TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA	Secondo Semestre	0,00	A001420	TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	TR000091	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	20,00	TR000091	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	500,00	20,00	OBB
	APU084	IL RUOLO DEL COUNSELING NEL TRATTAMENTO RIABILITATIVO DELLE IPOACUSIE	Secondo Semestre	2,00	APU084	IL RUOLO DEL COUNSELING NEL TRATTAMENTO RIABILITATIVO DELLE IPOACUSIE	MED/32	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
	APU083	METODI DELLA SPERIMENTAZIONE DI BASE E CLINICA IN AUDIOLOGIA	Secondo Semestre	2,00	APU083	METODI DELLA SPERIMENTAZIONE DI BASE E CLINICA IN AUDIOLOGIA	MED/31	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
3	APU028	ALTRE ATTIVITÀ	Annualità	2,00	APU104	ATTIVITÀ SEMINARIALI	MED/50	Annualità	F	24,00	2,00	OBB
	APU030	PROVA FINALE	Annualità	7,00	APU030	PROVA FINALE	PROFIN_S	Annualità	E	175,00	7,00	OBB
	APU022	SCIENZE AUDIOPROTESICHE III	Primo Semestre	6,00	APU085	AUDIOLOGIA INFANTILE	MED/32	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
				APU087	AUDIOMETRIA 3	MED/50	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB	
				APU086	AUDIOPROTESI 3	MED/50	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB	
	APU023	SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI	Primo Semestre	5,00	APU092	BIOETICA	MED/43	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
				APU091	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB	
				APU088	IGIENE GENERALE ED APPLICATA	MED/42	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB	
				APU089	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB	
				APU090	MEDICINA LEGALE	MED/43	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB	



Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di audioprotesista) - 2G3A [DM270]

Ordinamento: 2G3A-17

Regolamento: 2G3A-17-25

Percorso: 2G3A-17-99

Anno Corso	CI	Periodo	CFU	Disciplina	SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività		
	APU029	LABORATORI PROFESSIONALI	Secondo Semestre	1,00	APU105	LABORATORI PROFESSIONALI	MED/50	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OB
	APU024	SCIENZE AUDIOPROTESICHE IV	Secondo Semestre	6,00	APU093	AUDIOLOGIA 4	MED/32	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OB
				APU095	AUDIOMETRIA 4	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OB	
				APU094	AUDIOPROTESI 4	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OB	
	APU025	SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO	Secondo Semestre	5,00	APU098	ECONOMIA APPLICATA	SECS-P/06	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OB
				APU100	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OB	
				APU096	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OB	
				APU099	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OB	
				APU097	PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OB	
	A001421	TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA	Secondo Semestre	0,00	A001421	TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OB
	TR000092	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	22,00	TR000092	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	550,00	22,00	OB
	APU102	IL LAVORO D'EQUIPE MODELLI E MODI DELL'INTERVENTO MULTIDISCIPLINARE IN AUDIOLOGIA	Secondo Semestre	2,00	APU102	IL LAVORO D'EQUIPE MODELLI E MODI DELL'INTERVENTO MULTIDISCIPLINARE IN AUDIOLOGIA	MED/50	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OP
	APU103	PERCEZIONE MUSICALE E SUSSIDI UDITIVI	Secondo Semestre	2,00	APU103	PERCEZIONE MUSICALE E SUSSIDI UDITIVI	MED/32	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OP